Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Venerdì, 6 febbraio** — **Numero 30**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1506 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 6 settembre 1913, n. 1164 col quale vennero apportate nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica e in quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1912-913 le variazioni dipendenti dai provvedimenti di regificazione e di istituzione di scuole medie con decorrenza dal 1° ottobre 1912;

Ritenuta la necessità di apportare nel bilancio per l'esercizio in corso le variazioni dipendenti dalle cennate regificazioni ed istituzioni;

Viste le leggi 19 giugno 1913, n. 628 e 22 giugno 1913, n. 672 che approvano rispettivamente lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica e quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1913-914;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro di concerto con quello per l'istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli stanziamenti dei seguenti capitoli dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1913-914 sono aumentati della somma per ciascuno di essi indicata;

Cap. n. 85. Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento dei Regi Licei ginnasi e convitti (legge 25 febbraio 1892, n. 71) lire centoventinovemilacentotrentaquattro e centesimi settantaquattro 129.134 74

» 86. Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento delle scuole tecniche governative (legge 12 luglio 1900, n. 259) lire trentottomiladuecentoottantadue e centesimi ottantacinque. 38.282 85

» 87. Concorsi delle provincie nella spesa di mantenimento degli Istituti tecnici e nautici

(legge 12 luglio 1900, n. 259) lire sessantasettemilatrecentoundici . . . . 67.311 —

» 89. Concorsi per le scuole normali (legge 12 luglio 1896, n. 293) lire quarantasettemilanovecentodue e cent. sessantotto 47.902 68

Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1913-914 sono introdotte le seguenti variazioni:

In aumento:

Cap. n. 81. Regi ginnasi e licei - personale di ruolo - stipendi assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge 8 aprile ecc. lire centoquarantunomiladuecento. . . . . 141.200 —

» 92. Regie scuole tecniche - Regi Istituti tecnici e nautici - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge 8 aprile ecc. lire centoventimilanovecentocinquantacinque. . 120.955 —

» 93. Regie scuole tecniche - Regi Istituti tecnici e nautici - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte lire trentatremilaquattrocento . . . . 33.400 —

» 106. Regie scuole complementari e normali - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge 8 aprile ecc. lire cinquantaduemilatrecentottantacinque . . . . 52.385 —

» 107. RR. scuole complementari e normali - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte lire trentaquattromila cinquecentosessantaquattro e cent. novantanove 34.564 99

» 132. Insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale di ruolo - Stipendi ecc., lire diciassettemilanovecentoventicinque . . . . 17,925 —

» 133. Insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale - Retribuzioni per classi aggiunte. Retribuzioni alle incaricate, ecc. lire quattromilatrecentocinquantotto e centesimi trenta 4,358 30

In diminuzione:

Cap. n. 87. Sussidi eventuali a titolo d'incoraggiamento ad Istituti d'istruzione secondaria classica lire cinquecento . . . . 500 —

» 101. Sussidi a Provincie e Comuni e ad altri corpi morali pel mantenimento di scuole tecniche lire duemilacinquecento . . . . . 2,500 —

» 103. Sussidi ed assegni fissi ad Istituti d'istruzione media tecnica ed alle scuole per agenti ferroviari di Napoli e Roma lire diecimila . . . . 10,000 —

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 1507

Regio Decreto 28 dicembre 1913, col quale sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto con quello del tesoro, in conformità dell'articolo 11 della legge 8 aprile 1906, n. 142, e della legge 21 luglio 1911, n. 861, è stabilito come segue il numero dei capi d'Istituto e degli insegnanti ordinari e straordinari nelle scuole normali e complementari e nei corsi magistrali annessi ai ginnasi isolati:

Scuole normali e complementari:

capi d'Istituto effettivi n. 83;
insegnanti del 2° ordine di ruoli n 833;
insegnanti del 1° ordine di ruoli n. 748;
insegnanti del 3° ordine di ruoli n. 344.

Scuole complementari autonome:

capi d'Istituto effettivi n. 3;
insegnanti del 1° ordine di ruoli n. 11.

Corsi magistrali:

insegnanti del 2° ordine di ruoli n. 11.

N. 1510

Regio Decreto 30 novembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene approvato lo statuto della Federazione ginnastica nazionale.

N. 46

Regio Decreto, 11 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro dei lavori pubblici viene riconosciuto come corpo morale, il Consorzio provinciale edile « Antonio Maffi » con sede in Ancona, e ne è approvato lo statuto.

N. 47

Regio Decreto 15 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'Istruzione pubblica, d'accordo con quello del tesoro, vengono apportate variazioni ai ruoli organici del personale direttivo ed insegnante delle scuole normali di Lacedonia, Matera, Parma « Sanvitale » e Belluno, per l'anno scolastico 1913-914.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 2 febbraio 1914, in Torre dei Picenardi, provincia di Cremona, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 2 febbraio 1914.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 4, dal 19 al 25 gennaio 1914.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Calosso	bovina	1
	»	Casale Monferrato	Montiglio	»	1
	Bergamo	Treviglio	Spirano	»	1
	Campobasso	Larino	Larino	»	1
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	»	1
	Cuneo	Saluzzo	Polonghera	»	1
	Ferrara	Comacchio	Codigoro	»	1
	Napoli	Castellammare di S.	Vico Equense	»	2
	Novara	Novara	Garbagna	»	1
	»	»	Vespolate	»	1
	Perugia	Rieti	Rieti	»	1
	»	Spoleto	Trevi	»	1
	Sassari	Nuoro	Orosei	»	1
	Torino	Ivrea	Agliè	»	1
	»	Torino	Caselle	»	1
	»	»	Chivasso	»	1
	Venezia	Venezia	Mirano	»	1
	Vicenza	Arzignano	Arzignano	»	1
					19
Carbonchio sintomatico	*Foggia*	San Severo	San Marco in Lamis	bovina	1
					1
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	bovina	2
	»	»	San Salvatore	»	1
	»	Asti	Agliano	»	1
	»	»	Cocconato	»	1
	»	»	Revigliasco	»	1
	»	Casale Monferrato	Conzano	»	1
	»	»	Viarigi	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Novi	Capriata	bovina	1
	»	Tortona	Tortona	»	2
	Ancona	Ancona	Genga	»	2
	Aquila	Aquila	Fossa	»	2
	»	»	Oricola	»	10
	Arezzo	Arezzo	Bucine	»	1
	»	»	Laterina	»	1
	»	»	Subbiano	»	1
	Avellino	Ariano di Puglia	Ariano	»	1
	Bari	Barletta	Terlizzi	»	1
	Belluno	Belluno	Belluno	»	3
	»	Feltre	Cosio Maggiore	»	2
	Bergamo	Bergamo	Brembate Sopra	»	2
	»	»	Brembilla	»	1
	»	»	Costa Imagna	»	1
	»	»	Mologno	»	1
	»	»	San Gervasio d'Adda	»	1
	»	»	Serina	»	3
	»	»	Stezzano	»	1
	»	»	Valtesse	»	3
	»	»	Zogno	»	1
	»	Treviglio	Caravaggio	»	1
	»	»	Fara d'Adda	»	7
	»	»	Ghisalba	»	1
	»	»	Treviglio	»	3
	Bologna	Bologna	Argilato	»	5
	»	»	Anzola dell'Emilia	»	1
	»	»	Bologna	»	7
	»	»	Budrio	»	7
	»	»	Castenaso	»	4
	»	»	Castelmaggiore	»	1
	»	»	Castelfranco	»	5
	»	»	Crevalcore	»	7
	»	»	Granarolo	»	1
	»	»	Castello di Serravale	»	1
	»	»	Monteveglio	»	2
	»	»	Sala Bolognese	»	4
	»	»	Ozzano Emilia	»	8
	»	»	Persiceto	»	2
	»	»	Zola Predosa	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Imola	Castel Guelfo	bovina	1
	»	»	Monte San Pietro	»	2
	»	»	Casalfiumanese	»	2
	»	»	Tossignano	»	2
	»	Vergato	Mazzabotto	»	2
	Brescia	Breno	Cortenedolo	»	1
	»	Brescia	Bedizzole	»	2
	»	»	Botticino Sera	»	2
	»	»	Brescia	»	3
	»	»	Calcinato	»	2
	»	»	Camignone	»	1
	»	»	Capriano	»	1
	»	»	Collebeato	»	2
	»	»	Desenzano	»	2
	»	»	Ghedi	»	3
	»	»	Iseo	»	2
	»	»	Isorella	»	2
	»	»	Lonato	»	1
	»	»	Montichiari	»	1
	»	»	Nave	»	3
	»	»	Ome	»	1
	»	»	Provaglio	»	2
	»	»	Rezzato	»	1
	»	»	Rodengo	»	6
	»	»	Torbole	»	1
	»	»	Saiano	»	1
	»	»	Travagliato	»	1
	»	»	Sarezzo	»	3
	»	»	Montirone	»	2
	»	Chiari	Adro	»	1
	»	»	Erbusco	»	5
	»	»	Palazzolo	»	3
	»	»	Pozzaglio	»	1
	»	»	Rovato	»	1
	»	»	Rudiano	»	1
	»	»	Urago d'Oglio	»	1
	»	Salò	Castrezzone	»	1
	»	»	Navone	»	1
	»	Verolanuova	Alfianello	»	1
	»	»	Cignano	»	1
	»	»	Cigole	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Verolanuova	Gambera	bovina	2
	»	»	Verolanuova	»	3
	Como	Como	Gironico	»	1
	»	»	Grandola	»	1
	»	Lecco	Civate	»	1
	»	Varese	Cittiglio	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casteldidone	»	2
	»	Crema	Agnadello	»	1
	»	Cremona	Cà de' Stefani	»	2
	»	»	Pescarolo	»	1
	»	»	Sospiro	»	1
	Cuneo	Alba	Canale	»	2
	»	»	Castiglione	»	1
	»	»	Ceresole	»	1
	»	Cuneo	Cuneo	»	2
	Ferrara	Cento	Cento	»	1
	»	»	Sant'Agostino	»	6
	»	Comacchio	Migliarino	»	1
	»	Ferrara	Argenta	»	4
	»	»	Ferrara	»	4
	»	»	Iolanda	»	4
	»	»	Portomaggiore	»	4
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	2
	»	»	Barberino di Mugello	»	3
	»	»	Barberino di Val d'Elsa	»	1
	»	»	Borgo San Lorenzo	»	4
	»	»	Id.	suina	2
	»	»	Fiesole	bovina	1
	»	»	Firenzuola	»	1
	»	»	Pontassieve	»	11
	»	»	San Piero a Sieve	»	2
	»	»	Scarperia	»	1
	»	»	Vaglia	»	2
	»	»	Vernio	»	1
	»	»	Vicchio	»	2
	»	Pistoia	Agliana	»	1
	»	San Miniato	Castelfranco di Sotto	»	1
	»	»	Empoli	»	1
	»	»	Montopoli in Val d'Arno	»	1
	»	»	San Miniato	»	4
	Foggia	Bovino	Troia	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Forlì*	Cesena	Cesena	bovina	4
	»	»	Cesenatico	»	1
	»	»	Longiano	»	3
	»	»	Montiano	»	4
	»	»	Savignano	»	1
	»	Forlì	Forlì	»	25
	»	»	Fiumana	»	3
	»	Rimini	Morciano	»	2
	»	»	Mondaino	»	1
	»	»	San Clemente	»	3
	»	»	Sant'Arcangelo	»	8
	»	»	Rimini	»	20
	Genova	Genova	Genova	»	1
	Girgenti	Girgenti	Licata	»	1
	»	»	Montallegro	»	1
	Grosseto	Grosseto	Gavorrano	»	2
	»	»	Grosseto	»	2
	Lecce	Taranto	Taranto	»	5
	Livorno	Livorno	Livorno	»	2
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	1
	»	»	Ponte Buggianese	»	2
	»	»	Seravezza	»	4
	»	»	Uzzano	»	1
	Mantova	Asola	Asola	»	1
	»	»	Casalmoro	»	2
	»	»	Castel Goffredo	»	4
	»	»	Ceresara	»	1
	»	Bozzolo	Gazoldo degli Ippoliti	»	1
	»	»	Marcaria	»	3
	»	Canneto sull'Oglio	Redondesco	»	1
	»	Castigl. delle Stiv.	Castiglione delle Stiviere	»	1
	»	Gonzaga	Maglia	»	4
	»	Mantova	Bagnolo San Vito	»	2
	»	»	Curtatone	»	6
	»	»	Marmirolo	»	1
	»	»	San Giorgio di Mantova	»	1
	»	Ostiglia	Sustinente	»	1
	»	Revere	Quistello	»	7
	»	»	Revere	»	3
	»	Sermide	Poggio Rusco	»	1
	»	Viadana	Sabbioneta	»	1
	Massa e Carrara	Pontremoli	Pontremoli	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Milano	Lodi	Corno G.	bovina	1
	»	»	Guardamiglio	»	1
	»	Milano	Settala	»	1
	»	»	Trezzo	»	1
	»	Monza	Monza	»	1
	Modena	Mirandola	Camposanto	»	1
	»	»	Cavezzo	»	2
	»	»	Mirandola	»	1
	»	»	San Prospero	»	1
	»	Modena	Carpi	»	1
	»	»	Bomporto	»	1
	»	»	Castelvetro	»	1
	»	»	Castelnuovo R.	»	2
	»	»	Fiorano	»	1
	»	»	Formigine	»	2
	»	»	Maranello	»	2
	»	»	Modena	»	1
	»	»	Sassuolo	»	1
	»	»	Savignano	»	2
Segue	»	»	Spilamberto	»	1
Afta epizootica	»	»	Vignola	»	1
	Novara	Biella	Mezzana	»	1
	»	»	Valle San Nicolao	»	1
	»	»	Vigliano	»	1
	»	Domodossola	Cravegna	»	1
	»	»	Domodossola	»	1
	»	»	Formazza	»	5
	»	»	Premia	»	8
	»	»	Viceno	»	1
	»	»	Villadossola	»	6
	»	Novara	Borgomanero	»	2
	»	»	Casalino	»	1
	»	»	Castellazzo	»	1
	»	»	Castelletto Ticino	»	1
	»	»	Cerano	»	1
	»	»	Novara	»	2
	»	»	Pombia	»	1
	»	»	Sannazzaro Sesia	»	1
	»	»	Sillavengo	»	2
	»	»	Tornaco	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Novara*	Vercelli	Cascine San Giacomo	bovina	1
	»	»	Caresana	»	1
	»	»	Collobiano	»	3
	»	»	Olcenengo	»	2
	»	»	Pertengo	»	1
	»	»	San Germano	»	3
	»	»	Santhià	»	4
	»	»	Tricerro	»	1
	»	»	Vercelli	»	3
	»	»	Villarboit	»	1
	Padova	Campo San Piero	Santa Giustina	»	1
	»	Montagnana	Urbana	»	1
	»	Padova	Rubano	»	1
	»	»	Vigodarzere	»	1
	Parma	Borgo San Donnino	Busseto	»	2
	»	»	Roccabianca	»	1
	»	»	Sissa	»	1
	»	Parma	Colorno	»	3
	»	»	Langhirano	»	1
	»	»	Sorbolo	»	1
	»	»	Vigatto	»	1
	Pavia	Mortara	Olevano	»	2
	»	Pavia	Pieve Porto Morone	»	1
	»	»	Santa Martino	»	1
	»	Voghera	Barbianello	»	1
	»	»	Bosnasco	»	1
	»	»	Corana	»	1
	Perugia	Perugia	Bastia	»	1
	»	»	Torgiano	»	2
	»	»	Valfabbrica	»	1
	Pesaro e Urbino	Pesaro	San Costanzo	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	Alteno	»	1
	»	»	Carpaneto	»	2
	»	»	Fiorenzuola	»	1
	»	Piacenza	Calendasco	»	4
	»	»	Caorso	»	5
	»	»	Castel San Giovanni	»	1
	»	»	Pontenure	»	1
	»	»	Rivergaro	»	1
	»	»	Rottofreno	»	1
	»	»	Travo	»	1
	»	»	Ziano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pisa*	Pisa	Bagni San Giuliano	bovina	2
	»	»	Bientina	»	2
	»	»	Cascina	»	1
	»	»	Castagneto	»	1
	»	»	Collesalvetti	»	2
	»	»	Pisa	»	1
	»	»	Pontedera	»	1
	»	»	Rosignano	»	5
	»	»	Vecchiano	»	3
	»	Volterra	Pomarance	»	1
	Potenza	Matera	Matera	»	1
	»	»	Miglionico	»	1
	Ravenna	Faenza	Bagnara di Romagna	»	2
	»	»	Cotignola	»	1
	»	»	Faenza	»	3
	»	Lugo	Fusignano	»	3
	»	Ravenna	Cervia	»	6
	»	»	Ravenna	»	4
	Reggio Emilia	Guastalla	Brescello	»	1
	»	»	Luzzara	»	1
	»	Reggio Emilia	Casina	»	3
	»	»	Cavriago	»	2
	»	»	Ciano d'Enza	»	6
	»	»	Reggio Emilia	»	1
	»	»	Rubiera	»	1
	Roma	Frosinone	Ceprano	»	1
	»	Roma	Arsoli	»	1
	»	»	Cervara	»	1
	Rovigo	Badia Polesine	Giacciano	»	1
	Siena	Siena	Colle di Val d'Elsa	»	1
	»	»	San Gimignano	»	1
	Sondrio	Sondrio	Ponte	»	3
	»	»	Prata	»	1
	»	»	Talamona	»	6
	»	»	Tresivio	»	16
	Torino	Ivrea	Villa Castelnuovo	»	4
	»	Pinerolo	Campiglione	»	1
	»	Torino	Bardassano	»	1
	»	»	Marcorengo	»	1
	»	»	Moncalieri	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Torino*	Torino	Piazzo	bovina	1
	»	»	Piossasco	»	1
	»	»	Sciolze	»	1
	»	»	San Mauro	»	1
	Treviso	Asolo	Paderno d'Asolo	»	1
	»	Conegliano	Sernaglia	»	1
	»	»	Susegana	»	1
	»	Treviso	Spresiano	»	1
	Venezia	Venezia	Campagna L.	»	1
	»	»	Favaro Veneto	»	1
	»	»	Zelarino	»	1
	Verona	Caprino Veronese	Caprino Veronese	»	1
	»	Isola della Scala	Isola della Scala	»	1
	»	»	Nogara	»	1
	»	»	Salissole	»	1
	»	Tregnago	Rovere	»	1
	»	Verona	S. Massimo	»	3
	»	»	Verona	»	1
	Vicenza	Valdagno	Valdagno	»	1
	»	Vicenza	Montecchio Precalcino	»	5
					678
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Castelfidardo	—	1
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	4
	»	»	Arezzo	—	12
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	2
	»	»	Cortona	—	2
	»	»	Monterchi	—	5
	»	»	Monte San Savino	—	10
	»	»	Monte Santa Maria T.	—	11
	»	»	Ortignano R.	—	2
	»	»	Talla	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	—	5
	»	Fermo	Lapedona	—	3
	Bologna	Bologna	Bologna	—	1
	Campobasso	Larino	Larino	—	1
	Caserta	Sora	Atina	—	4
	Catanzaro	Catanzaro	Badolato	—	24
	»	»	Santa Caterina	—	6
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Firenze*	Firenze	Marradi	—	2
	»	»	Vicchio	—	1
	»	Rocca San Casciano	Dovadola	—	1
	»	»	Galeata	—	1
	»	»	Modigliana	—	7
	Foggia	Foggia	Alberona	—	1
	»	»	Vieste	—	1
	»	San Severo	Lesina	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	26
	»	Forlì	Civitella	—	3
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	3
	»	Mantova	Bagnolo San Vito	—	2
	»	»	Virgilio	—	1
	»	Revere	Borgofranco sul Po	—	1
	Massa e Carrara	Massa	Mirandola	—	2
	Novara	Biella	Piatto	—	1
	»	Vercelli	Asigliano	—	1
	»	»	Bianzè	—	1
	»	»	Cigliano	—	1
	Pavia	Mortara	Vigevano	—	1
	Perugia	Perugia	Baschi	—	1
	»	»	Città di Castello	—	25
	»	»	Montone	—	1
	»	Rieti	Rieti	—	3
	Potenza	Lagonegro	San Chirico Raparo	—	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	—	1
	»	»	Riolo	—	1
	»	»	Cervia	—	1
	»	Ravenna	Ravenna	—	3
	Siena	Montepulciano	Trequanda	—	1
	»	Siena	Castellina	—	2
	»	»	Gaiole	—	1
	Udine	Udine	Casarsa	—	4
	Verona	Verona	Verona	—	1
	»	Villafranca	Villafranca	—	1
					200
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Morva e farcino	*Alessandria*	Casale	Murisengo	equina	1
	Avellin	Avellino	Cervinara	»	1
	Belluno	Belluno	Belluno	»	1
	Lecce	Gallipoli	Aradeo	»	1
	»	Taranto	Taranto	»	1
	Torino	Torino	Torino	»	2
					7
Rabbia	*Campobasso*	Isernia	Pescopennataro	bovina	1
	Cuneo	Saluzzo	Saluzzo	canina	1
	Foggia	Foggia	Cerignola	equina	1
	»	»	Manfredonia	suina	1
	Forlì	Cesena	Gatteo	canina	3
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	Macerata	Macerata	Monte San Giusto	»	1
	Perugia	Perugia	Todi	»	1
	»	Spoleto	Vallo di Nera	»	1
	Verona	San Bonifacio	Caldiero	»	1
	»	Villafranca	Sommacampagna	»	1
					13
Rogna	*Aquila*	Aquila	Pizzoli	ovina	3
	»	Avezzano	Carsoli	»	1
	»	»	Lecce	»	4
	»	»	Ovindoli	»	10
	»	»	Tagliacozzo	»	4
	»	Cittaducale	Leonessa	»	1
	»	»	Villalago	»	4
	»	»	Vittorito	»	23
	Foggia	Foggia	Cerignola	»	1
	»	San Severo	Apricena	»	1
	»	»	San Giovanni	»	1
					53
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Foggia*	Foggia	Vieste	ovina	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	2
					3

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	13	18	19
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Afta epizootica	48	312	673
Morva	5	6	7
Vaiuolo	—	—	—
Rabbia	8	11	13
Rogna	2	11	53
Malattie infettive dei suini	22	56	200
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	2	3
Morbo coitale maligno	—	—	—

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ELENCO in ordine di anzianità di ruolo dei candidati dichiarati idonei nell'esame d'idoneità a primo ragioniere, bandito con decreto Ministeriale del 26 giugno 1913:

Valle Paolo — Brigidini Camillo — Tosi Rodolfo — Oliva Cesare — Venturini Italo — Falconi Alessandro — Nardelli Nardo — Ferraro Domenico — Taddei Riccardo — Rossini Alfredo — Marini Tommaso — Calisti-Prosperi Gaetano — Randone Filippo — Gizzi Luigi — Dufaure Raffaele — Saporiti Natale — Vetere Edoardo — Fournier Luigi.

Roma, addì 29 gennaio 1914.

Disposizione nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Con R. decreto del 15 gennaio 1914:

Masci Giuseppe, verificatore di 6ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio, venne collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, dal 16 stesso mese, con un assegno uguale al terzo dello stipendio.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 25 settembre 1913:

Rondi cav. Luigi, tenente colonnello, collocato a riposo, per infermità non proveniente dal servizio, dal 22 agosto 1913, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

Varese Domenico, tenente, e disposizione Ministero colonie, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero dal 22 dicembre 1913.

Con R. decreto del 22 gennaio 1914:

Paparelli Silvio, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 6 novembre 1913 e collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 19 gennaio 1914.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

Negri Federico, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 25 gennaio 1914:

Gramazio Domenico, tenente, promosso capitano, continuando nell'attuale posizione.

Con R. decreto del 29 gennaio 1914:

Delfini cav. Luigi, tenente colonnello comandante distretto Foggia esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto Nola.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 25 gennaio 1914:

Vicedomini cav. Matteo, colonnello medico direttore ospedale militare Atessandria, esonerato dall'anzidetta carica e nominato direttore sanità militare XI corpo armata.

Trombetta cav. Edmondo, tenente colonnello medico ispettorato sanità militare, promosso colonnello medico e nominato direttore ospedale militare Alessandria.

(*Continua*).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	11707 Assegno provv.	Pio legato di messe istituito dalla fu Camilla Bersanti, amministrato dai fratelli delle scuole cristiane presso la Trinità dei Monti in Roma. Vincolata. . . . . L.	0 62
»	11708 Assegno provv.	Pia casa delle scuole cristiane della Trinità dei Monti in Roma. Vincolata. . . . . »	2 50
»	11709 Assegno provv.	Fratelli religiosi delle scuole cristiane della casa di Tivoli . . . »	2 82
Consolidato 3 50 %	473035	Bruno Francesco fu Giuseppe, domiciliato a Valle dell'Angelo (Salerno) . . . . »	105 —
»	256127	Mastrandrea Giuseppe fu Giovanni, domiciliato in Valle dell'Angelo (Salerno). . . . . »	70 —
»	298438	Intestata come la precedente, domiciliato in Valle dell'Angelo (Salerno) . . . . »	35 —
»	327338	Intestata come la precedente, domiciliato in Valle dell'Angelo (Salerno) . . . . »	437 50
»	339126	Intestata come la precedente . . . . »	87 50
»	356370	Mastrandrea Giuseppe fu Giovanni, domiciliato in Napoli. . . . »	52 50
»	381966	Mastrandrea Giuseppe fu Giovanni, domiciliato in Valle dell'Angelo (Salerno). . . . . »	175 —
»	394342	Intestata come la precedente . . . . »	70 —
»	423215	Intestata come la precedente . . . . »	87 50
»	435501	Intestata come la precedente . . . . »	35 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.50 %	458839	Mastrandrea Giuseppe fu Giovanni, dom. a Valle dell'Angelo (Salerno) . . . . L.	87 50
»	476942	Intestata come la precedente . . . . »	87 50
»	487156	Intestata come la precedente . . . . »	70 —
»	660604	Congregazione di carità di Modena « Legato Angeli avv. Gustavo » . . . . »	350 —
Consolidato 5 %	8936 Assegno provv.	Parroco *pro-tempore* della cura di Santa Lucia del Gonfalone in Roma. Vincolata . . . . »	1 87
»	507085 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà: Opera di Carmelo Cucuzzella dai lui istituita in Comiso (Siracusa) . . . . » Per l'usufrutto: Occhipinti Chierico Raffaele	265 —
Consolidato 3.50 %	623425	Perotti Pasquale di Gerardo, dom. in Castellabate (Salerno) . . »	1029 —
»	212991	Congregazione di carità di Strongoli, per il legato di quattro maritaggi fatto al soppresso Capitolo collegiato di detto luogo. Vincolata . . . . »	161 —
»	73396	Congregazione di San Filippo Neri in Reggio Emilia. Vincolata »	84 —
Consolidato 3.50 %. Cat. *A*	3794	Orfanotrofio Ledda Campus in Buddusò (Sassari) . . . . »	21 —
Consolidato 3 %	28984	Mansioneria coadiutorale di San Giacomo di Paderno, frazione di Povegliano (Treviso) . . . . »	3 —
Consolidato 3.50 0[0	103792	Mansioreria coadiutorale di San Giacomo in Paderno (Treviso) »	3 50
»	607629	Brauzzi Alfredo fu Attilio, dom. in Livorno . . . . »	420 —
»	585782	Compagnia del S.mo Crocifisso e San Giuseppe, eretta nella chiesa di Sant'Angelo Maggiore in Cagli (Pesaro) . . . . . »	38 50
»	665505	Confraternita di San Giuseppe in Cagli (Pesaro) . . . . »	3 50
Consolidato 5 %	1026431 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà: Marini Maria e Giovanni fu Cesidio, minori, sotto la patria potestà della madre De Francesco Elisabetta fu Carmine, dom. in Campobasso . . . . » Per l'usufrutto: De Francesco Elisabetta fu Carmine, ved. di Cesidio Marini	35 —
3,50 %	622670	Gatto Francesca fu Francesco, moglie di Tranchino Onofrio, dom. in Termini Imerese (Palermo). Vincolata . . . . . . »	7 —

Roma, 1° ottobre 1913.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 6 febbraio 1914, in L. 100,41.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

5 febbraio 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt oggi
3.50 % netto. . .	97.27 71	95.52 71	96 93 47
3.50 % netto (1902)	96 51 87	94.76 87	96.17 63
3 % lordo	65 03 75	63.83 75	64.19 36

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'art. 6 della legge 18 luglio 1907, n. 512;
Visti gli articoli 3 e 8 del R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;
Visto l'art. 3 del R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;
Visti gli articoli 1 a 9 del R. decreto 8 dicembre 1907, n. 776, recanti le disposizioni relative all'esame di concorso ad alunno e di abilitazione agli uffici di cancelleria e segreteria giudiziarie.

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a 150 posti di alunno gratuito nelle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Art. 2.

Gli aspiranti debbono non più tardi del 20 febbraio 1914, e durante l'orario d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1,22 diretta al Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Art. 3.

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

a) copia autentica ed integrale dell'atto di nascita, debitamente legalizzata;

b) certificato di cittadinanza italiana, debitabitamente legalizzato;

c) certificato comprovante che il candidato abbia l'esercizio dei diritti civili, debitamente legalizzato;

d) certificato di buona condotta e di moralità sotto ogni riguardo incensurabile, debitamente legalizzato;

e) certificato generale di penalità;

f) diploma originale di licenza ginnasiale, o certificato di passaggio dal 2° al 3° anno di Istituto tecnico, conseguito in un Istituto Regio, o pareggiato, escluso qualsiasi titolo equipollente;

g) certificato medico di sana costituzione fisica, debitamente vidimato e legalizzato, contenente l'esplicita dichiarazione che il candidato è esente da imperfezioni fisiche. Qualora queste sussistano, dovranno essere esattamente specificate nel certificato stesso;

h) ritratto in fotografia, formato visita, vidimato da un Regio notaio e debitamente legalizzato;

i) certificato da cui risulti che venne soddisfatto all'obbligo della leva militare o che venne chiesta la iscrizione nelle liste di leva qualora la classe a cui il candidato appartiene non sia stata ancora chiamata.

Art. 4.

Non saranno ammessi al concorso coloro che alla data del presente bando non abbiano compiuti gli anni 18 o abbiano superato i 25. Non saranno neanche ammessi coloro che per due volte successive non abbiano conseguito l'idoneità in altri concorsi per alunno gratuito nelle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Art. 5.

Agli effetti delle norme contenute nei numeri 1 e 2 dell'art. 8 del citato R. decreto 8 dicembre 1907, n. 776, i candidati che abbiano titoli di preferenza, da valutarsi in caso di parità di voti, dovranno esibire i necessari documenti insieme agli altri sopra richiesti per l'ammissione al concorso.

Art. 6.

Le domande e i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

I documenti di cui alle lettere *b*) e *g*) dovranno essere di data non anteriore a quella del presente decreto di bando di concorso, quelli di cui alle lettere *d*) ed *e*) non anteriori di tre mesi alla data stessa.

Non si terrà conto delle domande e dei documenti presentati dopo il termine di cui all'art. 2.

Art. 7.

Il concorso avrà luogo contemporaneamente presso le Corti e le sezioni di Corte d'appello del Regno nei giorni 28, 29 e 30 aprile 1914 e consisterà nello svolgimento di tre temi scritti, uno di composizione italiana, uno di aritmetica ed un altro sulle nozioni elementari di ordinamento generale giudiziario.

Gli aspiranti nell'espletamento di tali lavori debbono anche dar saggio di buona calligrafia.

Roma, il 12 gennaio 1914.

Il ministro
FINOCCHIARO-APRILE.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 3 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto l'art. 3 e seguenti del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico anzidetto, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento speciale per gli uffici ed i personali dipendenti dal Ministero del tesoro, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 725;

Visto il ruolo organico del personale di ragioneria delle Intendenze di finanza, approvato con la legge 29 gennaio 1911, n. 10;

Visto il R. decreto 31 luglio 1911, che determina in 10 il numero dei posti di aluno di ragioneria nel ruolo anzidetto;

Determina:

Art. 1.

È indetto un esame di concorso a 20 posti di alunno nel ruolo organico del personale di ragioneria delle Intendenze di finanza.

Art. 2.

(Art. 12 regolamento speciale).

Gli esperimenti consteranno di due prove scritte e della prova orale sulle materie specificate nell'unito programma.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 15 e 16 aprile 1914 in Roma, nel locale che sarà destinato dal Ministero, e gli esami orali avranno luogo pure in Roma nei giorni che prescieglierà la Commissione dopo compiuto lo scrutinio dei temi scritti.

Art. 3.

(Art. 1 e 3 del regolamento speciale).

Per potere concorrere all'esame, l'aspirante deve dimostrare di essere cittadino italiano, comprovare la sua buona condotta, avere alla data del presente decreto l'età non minore di 18 anni, e non maggiore di anni 25, e possedere uno dei titoli di studio di cui al successivo articolo 4.

La condizione dei limiti di età non è richiesta per gli aspiranti che comprovino di essere funzionari di ruolo dello Stato.

Art. 4.

(Art. 1, 3 a 10 del regolamento speciale e art. 3 del regolamento generale).

Gli aspiranti al concorso devono presentare al Ministero del tesoro (ragioneria generale dello Stato) direttamente o per mezzo delle Intendenze di finanza - le quali dovranno farne immediato invio al Ministero - domanda scritta e firmata di loro pugno, su carta da bollo da una lira, entro il giorno 10 marzo 1914.

Alla domanda, nella quale sarà indicato con precisione il recapito dell'istante, saranno uniti i seguenti documenti:

a) atto di nascita su carta da bollo da centesimi 60. Tale atto dovrà essere legalizzato dal presidente del Tribunale competente per i candidati i quali non siano nati nel comune di Roma;

b) licenza di ginnasio o della scuola tecnica;

In mancanza di diplomi originali, potranno essere accettati i certificati corrispondenti rilasciati su carta da bollo da centesimi 60 nei modi di legge dalle competenti autorità, i titoli equipollenti sono esclusi;

c) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da centesimi 60.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane, anche quando manchino della naturalità;

d) certificato di buona condotta rilasciato su carta da bollo da centesimi 60, dal sindaco del Comune nel quale il concorrente risieda almeno da un anno, e in caso di residenza per un periodo minore, anche dal sindaco del luogo della residenza anteriore. La Amministrazione si riserva la facoltà di accertare con altri mezzi il requisito della regolare condotta.

e) certificato di non incorsa penalità rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 3,60;

f) certificato medico su carta da bollo da centesimi 60, debitamente legalizzato, dal quale risulti che l'aspirante è di sana costituzione fisica, e immune da difetti fisici che lo possano rendere inabile al servizio.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre l'istante alla visita di un sanitario da essa delegato;

g) documento in carta libera dal quale risulti che l'aspirante ha ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;

h) documento donde risulti che l'aspirante ha mezzi sufficienti per prestare servizio gratuito durante l'alunnato;

i) ritratto recente del concorrente con la firma di lui e con dichiarazione di un pubblico funzionario che comprovi la identità della persona. Tale documento sarà munito di una marca da bollo da L. 1,20;

l) nella domanda di ammissione all'esame il candidato dovrà dichiarare in modo esplicito che egli, riuscendo vincitore del concorso, si mette a piena e completa disposizione dell'amministrazione, sia per eventuali missioni, sia in seguito con la nomina ad ufficiale di ragioneria.

I certificati di cittadinanza italiana, di buona condotta, di non incorsa penalità, di sana costituzione fisica e di stato economico, debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Il documento di cui alla lettera *h)* può essere prodotto o per certificato rilasciato dalla autorità comunale su carta da bollo da centesimi 60, o per dichiarazione del capo di famiglia in carta libera (la cui firma deve essere autenticata dal sindaco) o sotto forma di atto di notorietà ricevuto dalle autorità competenti, su carta da bollo da L. 1,20.

Le firme del sindaco nei certificati di cui alle lettere *c)*, *d)* ed *i)* e quelle nei certificati di cui alla lettera *h)*, se rilasciati dalla autorità comunale, dovranno essere legalizzate, secondo i casi, dal prefetto della Provincia o dal presidente del tribunale. Le legalizzazioni non occorrono per i certificati rilasciati o vidimati dal sindaco di Roma.

I concorrenti che si trovassero sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui alle lettere *c)*, *d)* ed *f)* del presente articolo. Dovranno però esibire un certificato in carta da bollo da centesimi 60 del comandante del corpo al quale appartengono, per comprovare la loro buona condotta.

Le domande presentate, ma non documentate regolarmente entro il 10 marzo 1914, sono respinte.

Tutti i documenti debbono effettivamente essere allegati alla domanda, e il Ministero non ammette riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni per concorsi che abbiano luogo contemporaneamente.

Art. 5.

Gli aspiranti che occupino un impiego governativo di ruolo nelle Amministrazioni dello Stato in attività di servizio od in aspettativa per motivi di salute o di famiglia, debbono presentare la propria domanda di concorso per il tramite dell'Amministrazione alla quale appartengono. A corredo della domanda (munita di firma autenticata dal rispettivo capo di ufficio) sono esonerati dal presentare altri documenti oltre i seguenti:

a) titoli di studio come all'articolo precedente;

b) la tabella di servizio autenticata dal capo di ufficio da cui dipendono;

c) certificato di cui alla lettera *h)* del precedente articolo 4;

d) ritratto del concorrente con la firma di lui, autenticata dal capo d'ufficio.

Art. 6.

(Art. 3 del regolamento generale).

Il Ministero prende in esame le domande ed i titoli degli aspiranti al concorso, ed esclude quelli che non abbiano i requisiti necessari per essere ammessi. Il provvedimento con cui è negata l'ammissione al concorso è definitivo.

Prima del giorno fissato per gli esami ciascun concorrente sarà avvertito per mezzo della Intendenza della rispettiva provincia o della Amministrazione a cui appartiene, dell'esito della domanda.

Art. 7.

(Art. 13 del regolamento speciale e art. 6 del regolamento generale).

Per lo scrutinio degli esami sarà dal ministro nominata una Com-

missione composta di un direttore capo di divisione del Ministero, presidente; di un capo sezione amministrativo e di un capo sezione di ragioneria del Ministero, membri.

Un ragioniere del Ministero esercita le funzioni di segretario della Commissione.

In caso di impedimento di qualcuno dei membri della Commissione esaminatrice, il Commissario impedito viene definitivamente surrogato da un altro scelto nella stessa categoria alla quale l'impedito appartiene.

Art. 8.

(Art. 15 del regolamento speciale).

La Commissione prepara i temi per le prove scritte.

Essa ne predispone il maggior numero possibile per ciascun giorno di esame; li esamina e discute immediatamente prima dell'ingresso dei candidati nella sala degli esami, indi suggella ed imbussola in numero non minore di tre quelli concordemente approvati. Uno di questi, sorteggiato da uno dei concorrenti, è il tema proposto.

Art. 9.

(Art. 16 del regolamento speciale).

Gli esami scritti sono vigilati da tutti o da almeno due membri della Commissione di scrutinio di cui all'art. 7.

Per le funzioni di vigilanza la Commissione può aggregarsi altri impiegati del Ministero.

Art. 10.

(Art. 5 del regolamento generale).

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di parlare fra loro o di scambiarsi qualsiasi comunicazione scritta o di mettersi in qualunque modo in relazione con altri, salvo che con i membri della Commissione esaminatrice o cogli incaricati della vigilanza.

Essi non devono portare appunti manoscritti, nè libri, nè pubblicazioni di qualsiasi specie e neppure carta da scrivere, dovendo i lavori, a pena di nullità, essere scritti esclusivamente su carta portante il timbro di ufficio o la firma di un membro della Commissione esaminatrice. Possono soltanto consultare, nei testi che la Commissione porrà a loro disposizione, le leggi e i decreti inseriti nella raccolta ufficiale, ed eventualmente i dizionari ed altre pubblicazioni che la Commissione stabilisce con speciale deliberazione.

Il concorrente che contravviene a questa disposizione è escluso dall'esame.

Art. 11.

(Art. 12 del regolamento speciale e art. 7 del regolamento generale).

Le prove scritte per ciascuno dei due giorni non possono durare oltre 6 ore, a decorrere dall'istante in cui è finita la dettatura del tema.

Oltre le sei ore, è concessa agli aspiranti un'ora per la refezione, nel locale stesso dell'esame.

Compiuto il lavoro, ciascun corrente, a pena di nullità, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta unitamente ad un'altra di minor formato, debitamente chiusa, nella quale abbia scritto il proprio cognome, nome e paternità; dopo di che, chiusa anche la busta più grande, la consegna ai commissari presenti.

Il commissario che riceve la busta vi appone la propria firma in presenza dell'aspirante con l'indicazione del mese, giorno ed ora della consegna.

Al termine di ogni giorno di esame tutte le buste vengono raccolte in pieghi che sono suggellati dal presidente e da lui firmati unitamente ad uno almeno degli altri membri della Commissione esaminatrice e dal segretario.

Art. 12.

(Art. 7 del regolamento generale).

La Commissione apre i pieghi, materia per materia, solo quando deve procedere all'esame delle prove scritte ed i lavori sono firmati e contrassegnati da un membro e dal segretario della Commissione, all'ultima pagina scritta.

Anche le buste accluse in detti lavori e contenenti i nomi degli aspiranti debbono essere firmate e contrassegnate a tergo e diagonalmente da un membro e dal segretario della Commissione.

Numerati quindi i lavori, e, in corrispondenza, tutte le buste, i primi vengono trattenuti dalla Commissione e le seconde, riunite in un pacco suggellato e firmato dai componenti la Commissione, sono affidate in custodia al segretario.

Esaminati e giudicati i lavori, la votazione dei medesimi deve essere consacrata in processi verbali definitivi distinti per ciascuna prova di esame.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto solamente dopo che tutti gli scritti dei concorrenti sono stati esaminati e giudicati.

Art. 13.

(Art. 14 del regolamento speciale).

Il giudizio delle prove scritte e di quella orale è espresso con la media dei punti dati in ogni singola prova dagli esaminatori, i quali dispongono di dieci punti per ciascuno.

Art. 14.

(Art. 17 del regolamento speciale).

Sono ammessi alla prova orale solamente i candidati che in ciascuna delle prove scritte abbiano riportato non meno di sei punti.

Art. 15.

(Art. 12 del regolamento speciale).

L'esame orale non dura più di mezz'ora per ciascun concorrente.

Art. 16.

(Art. 18 e 19 del regolamento speciale e art. 8 del regolamento generale).

Per la classificazione dei candidati si riducono separatamente a media i punti riportati nelle prove scritte e quelli riportati nell'esame orale, per modo che il risultato di ciascuno di questi due esperimenti sia espresso da un voto il cui massimo è dieci.

Il totale di questi due numeri determina la classificazione dei concorrenti.

Sono dalla Commissione dichiarati vincitori del concorso, nell'ordine rispettivo di precedenza di merito, i primi classificati nel limite dei posti messi a concorso, purchè anche nella prova orale abbiano riportato almeno sei punti.

A parità di punti ha la precedenza quello che abbia prestato servizio utile a pensione in una Amministrazione dello Stato, nell'esercito o nell'armata, con preferenza per colui che abbia prestato servizio per maggior tempo. Sempre a parità di punti, ed in mancanza di titolo quanto al servizio, ha la precedenza il maggiore di età.

Art. 17.

(Art. 20 del regolamento speciale).

La graduatoria dei vincitori del concorso viene rassegnata al ministro per la sua approvazione, dopo di che è inserita nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Nessuna graduatoria è formata per coloro che non vincono il concorso.

Art. 18.

(Art. 20 del regolamento speciale.

Sui reclami che venissero presentati entro quindici giorni dalla

pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, dei risultati degli esami, il ministro, sentita la Commissione, decide in via definitiva.

Art. 19.

(Art. 1 del regolamento generale).

La nomina ad alunno ha luogo mediante decreto Ministeriale, da registrarsi alla Corte dei conti.

Con le prime nomine vengono coperti i posti disponibili; i rimanenti vincitori sono nominati a mano a mano che si verificano vacanze di posti.

Art. 20.

(Articoli 4, 5, 6 e 7 del regolamento speciale).

Il servizio degli alunni è gratuito quando sono destinati a prestare il servizio nella Intendenza della sede di loro ordinaria residenza o di loro elezione; nel caso di missione temporanea fuori **della residenza ordinaria** o di elezione, **hanno diritto al rimborso delle spese di viaggio, alle condizioni stabilite dall'art. 2 del R. decreto 23 maggio 1907, n. 428,** e ad una indennità giornaliera di **L. 3,50.**

Quando sono trascorsi almeno sei mesi di servizio effettivamente prestato, se abbiano riportato dai rispettivi capi di servizio non **meno di otto punti su dieci nel giudizio sulla loro operosità e diligenza, gli alunni sono promossi al posto di ufficiali di ragioneria di ultima classe, a misura che vi sono posti disponibili, intercalatamente con gli applicati provenienti** dalle Amministrazioni militari **in base alle leggi vigenti.**

Gli alunni i quali non possono dopo un anno di servizio gratuito **conseguire la nomina ad impiego retribuito per difetto di vacanze riceveranno, quando prestino servizio** nella sede di loro ordinaria **residenza** o di loro elezione, un assegno mensile di L. 60.

Gli alunni i quali, durante un anno di prestato servizio, **abbiano ottenuto meno di sei punti di operosità e diligenza,** o che per due **anni consecutivi non abbiano raggiunto la media prescritta di otto punti, potranno essere dispensati** dal servizio, **senza diritto ad alcuna indennità,** sentito il Consiglio d'amministrazione e di disciplina.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per visione.

Roma, 29 gennaio 1914.

Il ministro
TEDESCO.

ROGRAMMA dell'esame di concorso ai posti di alunno di ragioneria nelle Intendenze di finanza.

Prove scritte.

1. Componimento in lingua italiana.
2. Aritmetica elementare, compresa la regola del 3 composta.

Prove orali.

1. Elementi di storia d'Italia dal 1492 al 1870.
2. **Elementi di geografia dell'Europa** e particolarmente dell'Italia.
3. Ordinamento dell'amministrazione dello Stato al centro e nelle **Provincie.**

N. B. - Le prove scritte serviranno anche come saggio di calligrafia.

Visto: *Il ministro*
TEDESCO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 5 febbraio 1914

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta è aperta alle ore 14.5.

BASLINI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Commemorazioni.

DE NAVA, annunzia la morte dell'on. Vincenzo Cappelleri, che dalla 18ª alla 21ª legislatura fu deputato per il collegio di Caulonia, e ne ricorda gli alti meriti.

Propone che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia ed alla città natale dell'estinto. (Approvazioni).

PAPARO, come rappresentante politico di Caulonia, si unisce alle nobili parole pronunziate dall'on. De Nava.

PRESIDENTE, si associa in nome dell'assemblea, che per più legislature apprezzò grandemente i meriti dell'estinto. (Approvazioni).

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, esprime il rimpianto del Governo per la morte dell'on. Cappelleri.

(La Camera approva la proposta dell'on. De Nava).

Ringraziamenti per commemorazioni.

PRESIDENTE, comunica i ringraziamenti delle famiglie Spirito, Barracco e Morisani e del sindaco di Cotrone per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE, comunica i ringraziamenti della famiglia dell'onorevole Ronchetti per gli auguri che la Camera ha espressi per la guarigione dell'egregio collega.

Comunica inoltre che le condizioni di salute dell'on. Fani non presentano finora alcun miglioramento.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, annuncia che la Giunta delle elezioni ha ritenuto non essere contestabile la elezione del I collegio di Messina in persona dell'on. Giuseppe Toscano.

Dà atto alla Giunta di questa comunicazione.

La stessa Giunta ha presentato la relazione sulla elezione contestata del collegio di Lecce. Sarà discussa martedì.

Convocazione degli uffici.

PRESIDENTE, comunica che gli Uffici sono convocati alle 11 di sabato 7 febbraio 1914 col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di dodici proposte di legge d'iniziativa dei deputati Marazzi, Carcano e Rava, Colonna di Cesarò ed altri, Agnelli e Canepa, Sandrini ed altri, Leone ed altri, Ollandini e Canepa, Baccelli Alfredo, Montauti, Marchesano e Di Robilant.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati:

Basile, per diffamazione a mezzo della stampa (39).

Federzoni, per diffamazione continuata a mezzo della stampa (40).

Torlonia, per contravvenzione al regolamento di polizia ferroviaria ed alla legge sui lavori pubblici (80).

[illegible] per contravvenzione al Codice di commercio (81).

Enrico Ferri, per diffamazione e ingiurie (82).

Esame dei seguenti disegni di legge:

Partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale delle arti grafiche e del libro che sarà tenuta in Lipsia nel 1914 (43).

Conversione in legge del R. decreto 8 giugno 1913, n. 602, relativo all'impiego dei capitali delle casse invalidi della marina mercantile (58).

Conversione in legge del R. decreto 22 agosto 1912, n. 986, che anticipa l'ordine della leva di mare sui nati nel 1892 (60).

Interrogazioni.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, all'on. Labriola dichiara che sono in corso gli studi per la riforma dei regolamenti carcerari.

Aggiunge che presentemente ai prevenuti e ai condannati per reati politi e di stampa sono riservati appositi distinti reparti degli stabilimenti penitenziari.

Quanto a quelli, che l'onorevole interrogante chiama reati di classe, crede sia molto difficile definirli e distinguerli dai reati comuni.

LABRIOLA afferma la urgente necessità di una riforma dei vigenti regolamenti carcerari, che più non rispondono allo spirito odierno.

Nota poi che la sezione distinta, che dovrebbe essere riservata ai prevenuti ed ai condannati per reati politici e di stampa, non esiste in nessuno stabilimento penitenziario italiano, eccettuato quello di Firenze, nonostante le precise disposizioni dei regolamenti.

Afferma pure la necessità di rispettare maggiormente la responsabilità morale dei detenuti, ed in particolar modo di quelli politici. E sostiene che il trattamento a questi concesso deve essere esteso anche ai responsabili di reato di classe.

MIRABELLI, sottosegretario di Stato per la guerra, all'on. Ciccotti espone i dati statistici relativi alle condizioni sanitarie delle truppe in Cirenaica.

Rileva che la media della morbosità e della mortalità è notevolmente inferiore a quelle verificatesi negli eserciti stranieri in occasione delle più recenti campagne di guerra.

Rileva pure che le condizioni delle nostre truppe sono andate e vanno continuamente migliorando, grazie all'abnegazione del corpo sanitario militare, ed all'adozione di severe ed efficaci misure igieniche.

CICCOTTI, crede soverchiamente ottimiste le dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato, rilevando l'altissimo numero di militari rimpatriati per infermità.

Lamenta che per impedire la diffusione del tifo fra i nostri soldati non siasi esperimentato il vaccino antitifico, che ha dato ottimi risultati in altri eserciti.

MIRABELLI, sottosegretario di Stato per la guerra, osserva che le iniezioni antitifiche sono state praticate in Libia su circa venticinquemila soldati, e sarebbero state estese ad un numero anche maggiore, se il regolamento avesse permesso di obbligare i soldati a sottoporsi a siffatta misura preventiva.

Loda a questo proposito la mirabile opera di persuasione spiegata dagli ufficiali e dal benemerito corpo sanitario militare.

VICINI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, dichiara all'on. Federzoni che il disegno di legge sul personale dell'Amministrazione Provinciale dei monumenti, dei musei, degli scavi e delle gallerie, già predisposto dal Ministero della pubblica istruzione, comprende anche un nuovo ruolo organico del personale, ed è stato testè preso in esame dal Ministero del tesoro, che ha approvato il piano finanziario, limitando le sue osservazioni ad alcune speciali disposizioni.

Il disegno di legge contiene pure disposizioni di carattere generale per il passaggio degli operai dei monumenti e scavi al ruolo dei custodi, e per la loro ammissione ai benefici di una istituenda Cassa di soccorso per il personale di custodia e per gli operai.

PAVIA, sottosegretario di Stato per il tesoro, si associa a queste dichiarazioni esprimendo la speranza che il disegno di legge possa essere presentato fra breve.

FEDERZONI ringrazia, e fa voti che la tanto attesa riforma sia presentata al più presto e sia tale da soddisfare le legittime aspirazioni di quel personale.

Presentazione di una relazione.

CARCANO presenta la relazione sul disegno di legge: Spese determinate dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dall'occupazione temporanea delle isole dell'Egeo, e dagli avvenimenti internazionali: conversione in legge dei reali decreti emessi dal 29 giugno al 30 dicembre 1913, e autorizzazione della spesa occorrente fino al 30 giugno 1914 (51-*bis*).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto Reale 6 settembre 1913, n. 1175, che dà facoltà al Governo di modificare i ruoli organici per l'Eritrea e per la Somalia italiana in dipendenza dell'istituzione del Ministero delle colonie (33).

COLONNA DI CESARÒ, chiede chiarimenti circa l'ammissione al concorso per la promozione ad ufficiali coloniali della settima classe, raccomandando una più benigna interpretazione delle norme vigenti.

Raccomanda pure che non siano assunti impiegati fuori ruolo, fatta eccezione pei soli uffici tecnici.

BERTOLINI, ministro delle colonie, premette che il Governo non avrà probabilmente ad avvalersi delle facoltà, che il presente disegno gli concede.

Assicura che terrà presenti le raccomandazioni dell'onorevole Colonna di Cesarò, per ciò che riguarda le promozioni alla settima classe.

Assicura pure di aver costituito l'organico del Ministero delle colonie in modo da evitare la necessità di assumere personale fuori ruolo.

(Il disegno di legge è approvato).

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. decreto 4 agosto 1913, n. 1135 che dispone il collocamento fuori ruolo dei funzionari delle delegazioni del tesoro inviati nella Tripolitania e nella Cirenaica (37).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-914 (44).

Maggiori assegnazioni per compensi di lavori straordinari da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-914 (45).

Conversione in legge del R. decreto 14 aprile 1910, n. 198 che annulla il debito della Provincia, del Comune e della Camera di commercio ed arti di Messina per rate scadute posteriormente al 28 dicembre 1908 sul contributo nella spesa di mantenimento della R. Università degli studi (34).

Conversione in legge del R. decreto 31 marzo 1912, n. 369, che dispone la soppressione dal 1° aprile 1912 degli uffici di custodia dei valori istituiti nelle città di Messina e Reggio Calabria in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908 (35).

Maggiore assegnazione di L. 500.000 da inscriversi al capitolo n. 139 « Fondo di riserva per le spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-914 (47).

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE propone che, essendo stato oggi distribuito il conto delle spese per l'impresa libica, la discussione del disegno di legge relativo al conto corrente straordinario per le spese stesse sia rimessa a domani.

SICHEL, a nome anche dei suoi amici politici, propone che questo argomento sia tolto dall'ordine del giorno, rimettendone la discus-

ione al giorno in cui la Camera avrà dinanzi a sè anche la relazione sul conto consuntivo in questione.

Solo in questo modo il Parlamento potrà esercitare quel controllo, che costituisce un suo incontrastabile diritto.

Dichiara, del resto che, comunque la questione venga dinanzi alla Camera, egli ed i suoi amici non esiteranno a dar voto di sfiducia ad un Gabinetto, che, per l'insanabile dissidio determinatosi nella maggioranza, è già virtualmente morto. (Commenti — Rumori).

Sulla sua proposta domanda la votazione nominale. (Rumori a destra — Approvazioni all'estrema sinistra).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, premette che le situazioni parlamentari sono esclusivamente determinate dai voti della Camera (Bene).

Ora l'ultimo voto ha dato una imponente maggioranza al Governo, che perciò non crede affatto di essere morto. (Ilarità).

Osserva poi che il vero conto consuntivo delle spese per la Libia non potrà esser presentato se non dopo che la Corte dei conti avrà esercitato il suo controllo sulle spese stesse.

Il conto ora presentato ha semplicemente lo scopo di informare sollecitamente la Camera del modo in cui le spese sono state fatte e non pregiudica le deliberazioni che la Camera, a suo tempo, sarà per prendere sul conto consuntivo.

Nota che il presente disegno di legge limita i poteri del Governo in materia di spese.

Non approvarlo vorrebbe dire lasciare al Governo le più ampie facoltà di cui ora dispone.

Aggiunge che col 1° luglio entrerà in esercizio il bilancio normale del Ministero delle colonie.

Ad ogni modo, se la Camera desidera esaminare con maggiore agio il disegno di legge, non ha difficoltà di consentire che la discussione di esso sia rimessa a martedì. (Benissimo).

CALDA, vorrebbe che martedì la Camera avesse innanzi a sè stampato anche lo stato di previsione pel Ministero delle colonie.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, spera egli pure che martedì quel disegno di bilancio possa essere stampato.

PRESIDENTE farà il possibile perchè lunedì questo documento possa essere distribuito agli onorevoli deputati.

LABRIOLA, crede che per una discussione esauriente sarebbe necessario che la Camera avesse presenti anche i documenti diplomatici relativi all'impresa di Libia.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, avverte che i documenti diplomatici possono essere pubblicati solo quando non possa venirne pregiudizio agli interessi del paese. Di ciò il Ministero solo è giudice, sotto la sua responsabilità. Ora è da notare intanto che in tutto questo periodo di politica estera nessun Governo ha pubblicato documenti diplomatici.

Il Governo crede che il momento opportuno per tale pubblicazione non sia ancora giunto. E l'onorevole Labriola è troppo buon patriota per volere ciò, che potrebbe essere di pregiudizio agli interessi del paese (Benissimo).

Del resto, se l'onorevole Labriola spera di trarre da una eventuale pubblicazione di documenti diplomatici argomenti per dimostrare la inutilità dell'impresa libica, il Governo può rispondere che reiteratamente e solennemente il Parlamento coi suoi voti, e il paese colle sue imponenti manifestazioni hanno riconosciuto e affermato l'utilità, anzi la necessità di tale impresa (Vivissime approvazioni).

SICHEL consente che la discussione sia rimessa a martedì, riservandosi, se ne sarà il caso, di proporre la sospensiva.

(La proposta del presidente del Consiglio è approvato).

Votazione segreta.

LIBERTINI GESUALDO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del decreto Reale 6 settembre 1913, numero 1175, che dà facoltà al Governo di modificare i ruoli organici per l'Eritrea e per la Somalia italiana in dipendenza dell'istituzione del Ministero delle colonie (33):

Favorevoli 236
Contrari 44

(La Camera approva).

Conversione in legge del R. decreto 4 agosto 1913, n. 1135, che dispone il collocamento fuori ruolo dei funzionari delle Delegazioni del tesoro inviati nella Tripolitania e nella Cirenaica (37):

Favorevoli 233
Contrari 47

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-914 (44):

Favorevoli 241
Contrari 39

(La Camera approva).

Maggiore assegnazione per compensi di lavori straordinari da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-914 (45):

Favorevoli 242
Contrari 38

(La Camera approva).

Conversione in legge del R. decreto 14 aprile 1910, n. 198, che annulla il debito della provincia del comune e della Camera di commercio ed arti di Messina per rate scadute posteriormente al 28 dicembre 1908 sul contributo nella spesa di mantenimento della R. Università degli studi (34):

Favorevoli 240
Contrari 40

(La Camera approva).

Conversione in legge del R. decreto 31 marzo 1912, n. 369, che dispone la soppressione dal 1° aprile 1912 degli uffici di custodia dei valori istituiti nelle città di Messina e Reggio Calabria in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908 (35).

Favorevoli 242
Contrari 38

(La Camera approva).

Maggiore assegnazione di L. 500.000 da inscriversi al cap. 139 « Fondo di riserva per le spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-914 (47).

Favorevoli 240
Contrari 40

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbruzzese — Agnelli — Agnesi — Agnini — Albanese — Altobelli — Amato — Amici Venceslao — Ancona — Angiolini — Arlotta — Arrivabene — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Balsano — Barbera — Barzilai — Basaglia — Basile — Baslini — Battaglieri — Beltrami — Benaglio — Bernardini — Berti — Bertini — Bertolini — Bettòlo — Bettoni — Bianchi Vincenzo — Bignami — Bocconi — Bonicelli — Bonino Lorenzo — Borromeo — Boselli — Bouvier — Bovetti — Brandolini — Brezzi — Brizzolesi — Bruno — Buccelli — Buonvino.

Cabrini — Caccialanza — Calda — Calisse — Callaini — Camera — Camerini — Campi — Canepa — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Capitanio — Cappelli — Caputi — Caron — Caroti — Casalegno — Caso — Casolini Antonio — Cassin — Cavallera — Ceci — Celesia — Centurione — Charrey — Chiaraviglio —

Chidichimo — Chiesa Pietro — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Cicarelli — Ciccotti — Cimati — Cioffrese — Ciriani — Cirmeni — Ciuffelli — Colajanni — Colonna Di Cesarò — Comandini — Congiu — Corniani — Corsi — Cottafavi — Credaro — Crespi — Cugnolio — Curreno.

Da Como — Daneo — De Amicis — De Bellis — De Capitani — De Felice-Giuffrida — De Giovanni — Degli Occhi — Della Pietra — Delle Piane — Dello Sbarba — De Marinis — De Nava Giuseppe — De Nicola — Dentice — De Ruggieri — De Vargas — Di Campolattaro — Di Frasso — Di Mirafiori — Di Robilant — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Dugoni.

Facta — Faelli — Falcioni — Falletti — Faranda — Faustini — Federzoni — Fera — Ferri Giacomo — Finocchiaro-Aprile Andrea — Fortunati — Foscari — Fraccacreta — Frugoni.

Gallenga — Gallini — Gargiulo — Gaudenzi — Gerini — Giacobone — Giampietro — Giolitti — Giordano — Giovanelli Alberto — Girardini — Giretti — Giuliani — Goglio — Gortani — Grabau — Grassi — Gregoraci — Guglielmi.

Hierschel.

Indri.

Larussa — Leone — Libertini Gesualdo — Loero — Lombardi — Longo — Lucernari — Luciani — Lucifero.

Maffi — Malcangi — Malliani Giuseppe — Manfredi — Mango — Manna — Manzoni — Marangoni — Marazzi — Marcello — Marchesano — Mariotti — Masi — Masini — Mazzoni — Meda — Medici Del Vascello — Mendaja — Micciché — Miglioli — Milana Giovanni — Milano Federico — Mirabelli — Modigliani — Molina — Montauti — Montemartini — Monti-Guarnieri — Montresor — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Mosti-Trotti — Musatti.

Nava Ottorino — Negrotto — Nitti — Nuvoloni.

Ollandini — Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele.

Pallastrelli — Pansini — Patrizi — Pavia — Pennisi — Perrone — Petrillo — Pezzullo — Piccinato — Piccirilli — Pietravalle — Pipitone — Pozzi — Prampolini.

Quaglino — Quarta.

Raimondo — Raineri — Rattone — Rava — Reggio — Rellini — Renda — Restivo — Rindone — Rispoli — Rissetti — Rizza — Rizzone — Roberti — Roi — Romeo — Rondani — Rosadi — Rossi Cesare — Rossi Eugenio — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rota — Roth — Rubilli — Ruspoli.

Sacchi — Salomone — Salterio — Salvagnini — Sandrini — Sanjust — Sarrocchi — Savio — Schanzer — Schiavon — Sciacca-Giardina — Senape — Serra — Sichel — Sighieri — Simoncelli — Sioli-Legnani — Sipari — Soderini — Soleri — Solidati-Tiburzi — Somaini — Sonnino — Spetrino — Storoni.

Tasca — Tassara — Taverna — Tedesco — Teso — Tinozzi — Todeschini — Toscanelli — Treves.

Vaccaro — Valenzani — Valignani — Valvassori-Peroni — Veroni — Vicini — Vignolo — Vinaj — Visocchi.

Zegretti.

Sono in congedo:

Cermenati — Cotugno.
Dell'Acqua.
Grosso-Campana.
Joele.
Maraini — Martini — Micheli.
Parodi.
Rubini.
Santamaria.

Sono ammalati

Alessio.
Cavazza — Cavina
Fani.
Galli.
Lucchini
Morelli Enrico.
Pellegrini.
Ronchetti.
Turati.

Assente per ufficio pubblico:

Nava Cesare.

Presentazione di un disegno di legge.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, presenta il seguente disegno di legge:

Istituzione presso la R. Università di Napoli di una cattedra e di una clinica delle malattie tropicali.

Interrogazioni, interpellanze e mozioni.

LIBERTINI GESUALDO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi sulla necessità che i comuni di Vigentino e di Mezzate, in provincia di Milano, vengano dotati di uffici postali.

« Valvassori-Peroni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere le ragioni per le quali non si è ancora nominato il titolare alla pretura di Sorso, non ostante le ripetute promesse.

« Abozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, se per le mutate e più difficili condizioni di vita e per un più alto riconoscimento della funzione della giustizia non creda di proporre e stabilire con legge un congruo aumento alla meschina e derisoria indennità assegnata ai giurati.

« Lombardi ».

Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e dei lavori pubblici per sapere quando saranno costruiti l'ufficio del registro a Soriano e le agenzie delle imposte a Soriano e a Mileto.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia, sull'irregolare svolgimento dei processi per corruzione elettorale nel collegio di Camerino e sull'azione esplicata a favore degli imputati dal procuratore del Re Cantarelli, il quale nella lotta parteggiò notoriamente per uno dei candidati.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dei lavori pubblici, sulla necessità di un vigoroso impulso alle opere pubbliche in Sardegna, reso più necessario ed urgente dalle condizioni disastrose dell'ultima annata agraria e dall'acuirsi della emigrazione.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, sulle deplorevoli condizioni dell'arsenale di Napoli, e chiede di conoscere i mezzi che crede di mettere in atto il Governo per migliorarne le condizioni.

« Cucca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere quali provvedimenti intenda adottare per rendere più efficace ed integratrice l'opera dell'Istituto Vittorio Emanuele III, in Calabria, sia nei rapporti del Credito agrario per ottenere un effettivo e sicuro miglioramento agricolo e dare maggiore sviluppo alla costruzione delle case coloniche, sia nei rapporti della sezione temporanea per i mutui di favore per le popolazioni che da anni chiedono ed aspettano la costruzione delle case e degli abitati.

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici sulla urgente necessità di provvedere alla ricostruzione dei pubblici edifici dei Comuni del collegio di Torre Annunziata, distrutti dall'eruzione vesuviana. Dopo sette anni dal disastro manca tuttora la via d'accesso al cimitero di Boscotrecase ed i cortei funebri sono costretti passare sulla lava vesuviana, ed il ci-

mitero degli altri tre comuni, Ottajano, Terzigno e San Giuseppe Vesuviano, è ancora ricoperto di uno spesso strato di lapillo, alto due metri. Quegli abitanti desiderano sapere dalla parola del Governo se sia conforme a civiltà che si prolunghi ancora una condizione di cose così anormale ed intollerabile e se essi, sui quali sono tornati integri gli oneri tributari, debbano esser vittime di ma intesa economia, contraria ad ogni principio di equità e di giustizia.

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri e i ministri della marina e di agricoltura, industria e commercio, per conoscere quali siano gli intendimenti del Governo e quali provvedimenti ritenga opportuni ad evitare il succedersi di minacciati ed effettuati scioperi della gente di mare tanto deleteri allo sviluppo del commercio marittimo e terrestre del paese, per cui giustamente si preoccupano le associazioni e gli interessi che fanno capo al porto di Genova.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, sui luttuosi avvenimenti di Paliano.

« Zegretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere le ragioni che hanno indotto il Ministero ad estendere ai membri dei patronati scolastici le incompatibilità sancite dalla legge 17 luglio 1890 e relativo regolamento per i membri delle Congregazioni di carità, e per conoscere i criteri con cui verrà applicato l'articolo 2 del regolamento 2 gennaio 1913, numero 604.

« Soglia ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti abbia preso a seguito delle rivelazioni del maggiore Fabbroni messe in luce dal pubblicista signor Roberto Marvasi.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se abbia in animo di meglio coordinare e disciplinare l'azione del Genio civile sì che le opere progettate per fronteggiare la disoccupazione (che nel Mezzogiorno d'Italia si manifesta a periodi fissi) non siano iniziate a crisi di lavoro finita.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e di agricoltura, industria e commercio, sull'azione del Governo di fronte all'estendersi ed all'aggravarsi delle questioni agrarie.

« Calisse ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della istruzione pubblica, per sapere quali provvedimenti intenda prendere circa l'esperimento dei regolamenti concernenti lo stato giuridico dei maestri elementari (RR. decreti 6 aprile 1913, n. 549, 6 aprile 1913, n. 552) in quanto disciplinano l'aspettativa obbligatoria per causa d'infermità eccedente i due mesi: esperimento che ha dimostrato come in molti casi l'insegnante viene posto nella dolorosa alternativa o di riprendere il servizio, benchè di fatto ancora ammalato e con danno della delicata e faticosa funzione didattica, o di cadere in aspettativa con stipendio che, ridotto alla metà, è del tutto insufficiente alle necessità anche aumentate della vita.

« Brezzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, sui provvedimenti che ha preso o intenda prendere per evitare nuove importazioni in Sardegna dell'afta epizootica.

« Dore ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per sapere in qual modo intenda sistemare il personale del Genio civile in rapporto sia agli stipendi, missioni, trasferte, sia all'effettivo del personale numericamente insufficiente alle esigenze dell'importante servizio al quale è preposto.

« Cao-Pinna ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri delle finanze e dei lavori pubblici, per sapere se intendano provvedere sollecitamente a porre riparo al vero disastro economico che ha colpito la Sardegna.

« Cao-Pinna ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, per sapere quali provvedimenti legislativi urgenti e quali espedienti di carattere perentorio intenda esplicare per sollevare l'isola di Sardegna dallo stato di prostrazione nel quale fu travolta da fenomeni meteorici straordinari.

« Cao-Pinna ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della marina, per conoscere le ragioni per le quali ha dovuto, malgrado una precedente formale promessa, di non impostare una nuova grande nave da battaglia nell'arsenale della Spezia, addimostrando così, con grave pericolo degl'interessi nazionali, di avere maggiore fiducia nell'industria privata, che negli arsenali di Stato.

« Ollandini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere quali immediati provvedimenti egli creda poter proporre al Parlamento per diminuire gli analfabeti adulti nelle provincie dello Stato che dànno il maggior contingente di emigrazione per gli Stati Uniti d'America.

« Mosti-Trotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia, per conoscere i motivi per i quali col R. decreto 8 gennaio 1914 vennero assegnati al tribunale di Bergamo solo otto giudici, invece dei nove che precedentemente eranvi addetti, e ciò quando il sempre crescente lavoro nel detto tribunale e le speciali condizioni del suo funzionamento avrebbero richiesto non solo di non diminuire il personale giudicante, ma anche di assegnare al tribunale di Bergamo un presidente di sezione.

« Paolo Bonomi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, presidente del Consiglio, per conoscere se non ritenga opportuni alcuni ritocchi alla legge comunale e provinciale specialmente intesi a meglio proporzionare il numero dei componenti i Consigli provinciali colla popolazione delle rispettive Provincie anche in vista delle prossime elezioni amministrative.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo sui provvedimenti che per assicurare la completa e tempestiva esecuzione delle leggi sulla Calabria appariscono indispensabili anche da una recente pubblicazione del Ministero dei lavori pubblici.

« Arcà ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere:

1° in qual modo il Governo intenda risolvere il gravissimo problema della spedalizzazione dei malati poveri nella capitale;

2° in qual modo intenda provvedere al rispetto dei diritti del personale sanitario, di assistenza e di amministrazione, che fino ad oggi ha prestato lodevolmente l'opera propria, e quali criteri si proponga nell'assumere in servizio il nuovo personale di assistenza per i futuri necessari reclutamenti;

3° quale definitivo assetto amministrativo e scientifico il Governo abbia in animo di dare al Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia per conoscere se dopo aver provveduto alle urgenti contingenze del momento, sia relativamente al personale che ai locali, riconosciuti in molte parti deficienti, non ritenga opportuno di procedere alla riforma delle circoscrizioni territoriali per dare uno stabile e perequato assetto all'ordinamento giudiziario, rinviando come prematura ogni discussione sia sulla legge del giudice unico sia sul Codice di procedura penale, tuttora agli inizi della loro applicazione, in attesa che tempo congruo ed esperienza forniscano gli elementi di un ponderato giudizio.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia, sui criteri che determinarono la compilazione della recente tabella per le diverse magistrature del Regno.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, presidente del Consiglio, per conoscere se non creda opportuno, nella imminenza delle elezioni amministrative, di regolare l'espressione del voto, con le norme stesse della legge elettorale politica o con altre analoghe, atte a garentirne la sincerità e la segretezza.

« Petrillo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia, per conoscere se non sia almeno ora convinto della necessità di procedere alla revisione del nuovo codice di procedura penale specialmente negli istituti relativi alla parte civile, alla libertà provvisoria, all'istruttoria, ai giudizi di Corte di assise, alla difesa in genere ed ai difensori nanti le preture; istituti che hanno dimostrato colla pratica inconvenienti che, oltre a ledere i diritti e gli interessi delle parti in giudizio, turbano profondamente il retto funzionamento della giustizia.

« Ollandini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per sapere:

1° se e come intendano conciliare le opposte interpretazioni date (in occasione della controversia sorta fra il comune di Bagnolo e la prefettura di Reggio Emilia) alle disposizioni di legge riguardanti il diritto dei Comuni di giovarsi dell'opera delle società cooperative nella esecuzione dei lavori comunali;

2° se e come intendano provvedere perchè in coerenza alle idee più volte affermate dal Governo siano effettivi e non illusorî, nè sottoposti all'arbitrio dei funzionari di prefettura, gli aiuti e le preferenze alle organizzazioni cooperative.

« Comandini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia, sui gravi inconvenienti che travagliano l'Amministrazione della giustizia nel tribunale di Cosenza e preture dipendenti, mancando da tempo, e malgrado le persistenti proteste di questa forte, serena e rispettabile Curia, il numero necessario dei giudicanti e del personale di cancelleria.

« Serra ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri della marina e dei lavori pubblici, sulla deficienza dei servizi ferroviari e marittimi della Sardegna.

« Sanjust ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per conoscere a qual punto siano gli studi per la unificazione dei servizi inerenti alla bonifica dell'Agro romano e se non creda opportuno di affrettare la presentazione del relativo progetto di legge.

« Valenzani, Fornari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sentire come intenda provvedere di fronte alle molte diecine di migliaia di contravvenzioni elevate e deferite fatalmente all'autorità giudiziaria, non essendo consentita l'oblazione, contro commercianti che dimenticarono o non seppero di dovere denunziare il loro esercizio alla Camera di commercio, a mente della nuova legge.

« Giacomo Ferri ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sulla necessità di istituire nella provincia di Pisa un ufficio speciale del Genio civile per le opere di bonifica e risanamento dei bacini montani e navigazione interna della Provincia stessa, tenuto conto che l'attuale ufficio del Genio civile di Pisa può solo bastare al servizio generale dei lavori idraulici e dei fabbricati governativi ed universitari e non può quindi accudire - con un'unica direttiva - all'importante sopravvenuto carico delle nuove opere anzidette, le quali sono urgentemente reclamate non solo dal bisogno di alleviare la crescente ed oggidì più minacciosa disoccupazione locale, quanto, e soprattutto, dalla necessità di mettere in valore gran parte del suolo della provincia di Pisa; di attivare adeguati commerci e che sono altresì imposte da non meno trascurabili ragioni di difesa della pubblica sanità.

« Dello Sbarba ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro del tesoro per invitarli a provvedere di urgenza al miglioramento delle condizioni economiche degli impiegati d'ordine delle Amministrazioni centrali dello Stato, che da tanti anni attendono quelli aumenti di stipendi proporzionati alle nuove imperiose esigenze sociali, che furono concessi o che si stanno concedendo a quasi tutte le altre categorie di impiegati.

« Molina ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno circa le condizioni dell'assistenza ospedaliera e la necessità d'improrogabili ed organici provvedimenti legislativi.

« Pietravalle ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia e dei culti sulla causa del disservizio negli uffici giudiziari e sui provvedimenti più acconci ad eliminarla.

« Berenini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se sia consentito più oltre, a disdoro e svantaggio del normale funzionamento della giustizia, lo stato di abbandono, in cui per mancanza di magistrati e di personale di cancelleria, si trovano parecchie sedi giudiziali del distretto della Corte d'appello di Catanzaro.

« Lombardo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se sia cosciente del fatto che ritardando ancora - ad onta della sua esplicita promessa - la presentazione del disegno di legge per l'approvazione del piano regolatore di Albaro, cagionerà alla città di Genova l'ingiusto danno di circa ottocentomila lire, a mero beneficio di privati interessi.

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, sulle ragioni per cui, con gravissimo danno del buon funzionamento dell'Amministrazione della giustizia, si vuol ridurre il numero dei giudici nel tribunale di Reggio Emilia.

« Sichel ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se e quanto l'affermazione contenuta nell'ultima nota inglese, che l'occupazione italiana del Dodecaneso costituisca « una situazione anormale » (affermazione assolutamente inopportuna dopo le ripetute dichiarazioni dell'Italia) possa giovare alla piena e compiuta esecuzione dei patti del trattato di Losanna e al conseguimento degli adeguati compensi per le spese e i sacrificii sopportati in causa dell'inadempienza della Turchia.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se intenda accogliere il voto degli emigranti valtellinesi per la pronta sostituzione d'un funzionario di carriera al suddito germanico quale vice-console d'Italia in Perth (Australia).

« Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere quali provvedimenti intenda adottare onde eliminare le cause del disservizio esistente presso il tribunale di Vigevano, disservizio al quale si deve la persistente agitazione di quegli avvocati.

« De Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulle cause che hanno provocato i gravi incidenti avvenuti il 1° febbraio in Cefalù e sui provvedimenti che riterrà opportuno di prendere in conseguenza di essi.

« Drago ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le intenzioni del Governo circa la domanda rivolta dalla Camera di commercio di Milano, coll'appoggio della Camera di commercio di Venezia e dei comuni e provincie di Milano e Venezia, per ottenere la concessione della costruzione della linea navigabile da Milano a Venezia.

« Bignami, Agnelli, De Capitani, Scalori, Ivanoe Bonomi, Fradeletto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le sue intenzioni intorno al rinnovamento di contratto con la Compagnia dei vagoni-letto e dei vagoni-ristorante.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere quali siano i criteri con cui viene deliberato il collocamento in posizione ausiliaria degli ufficiali dell'esercito.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per conoscere il suo pensiero sulla necessità di regolare la condizione dei demani comunali.

« Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra per sapere se e quali provvedimenti hanno preso a favore delle famiglie delle vittime dello scoppio del forte Aresci a Mele avvenuto il 28 gennaio prossimo passato.

« Tassara ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere quali provvedimenti intenda adottare per ovviare alla mancanza di riscaldamento delle scuole di Roma, che riesce di notevole nocumento alla salute degli alunni, ed al regolare svolgimento degli studi.

« Lucifero, Schanzer, Salandra ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti per sapere se – tenuto conto delle condizioni di fatto create dalla riforma della procedura penale e dalla generale riduzione del personale giudicante nei tribunali – riconosca che sono divenute praticamente inapplicabili o male applicabili le disposizioni del primo e secondo capoverso dell'art. 19 della legge 19 settembre 1912, n. 1311: e se riconosca, in conseguenza, che non è possibile valersi della facoltà concessa dalla prima parte dell'articolo stesso, riducendo ad un numero inferiore a tre i magistrati giudicanti in ciascun tribunale, senza compromettere gravemente la regolarità e serietà della funzione giudiziaria.

« Sarocchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici, della guerra e delle colonie per conoscere:

a) se abbiano notizie dei criteri adottati dagli uffici competenti nella scelta dei cementi da adoperarsi nei lavori dello Stato e propriamente se si tengono sempre presenti rigorosamente negli esperimenti le norme governative sancite dal decreto 10 gennaio 1907, o pure si tolleri l'uso di cementi di qualità secondarie o adulterate col danno delle costruzioni;

b) se nell'acquisto diretto fatto del cemento necessario nelle opere di fortificazioni ed altri lavori, siasi usato a parità di condizioni una certa giustizia distributiva negli acquisti o pure si sia preferita qualche fabbrica il cui prodotto è anche di dubbia fama;

c) se è esatta la notizia pubblicata dal *Piccolo* di Trieste relativa all'acquisto di duecentomila quintali di cemento austriaco di Spalato quando l'industria nazionale languisce per il ritardo frapposto dal Governo nel permettere le costruzioni già appaltate e nel ritardare appalti già deliberati. E se esatte le voci che corrono sui cattivi risultati dati dal cemento in alcune costruzioni eseguite in Tripolitania con prodotti non sufficientemente controllati.

« Pellegrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere a quale punto siano i lavori della Commissione per l'equo trattamento relativi al personale ferroviario sardo, che da tempo ne attende la risoluzione.

« Congiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sull'indugio a provvedere all'urgentissima sistemazione del torrente Cigno in agro di San Martino in Pensilis.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Magliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla necessità di provvedere alla istituzione di servizi automobilistici fra Palata e Larino con prolungamento a Bonefro e Santa Croce di Magliano, e San Severo e Bonefro-stazione, per Torremaggiore e Santa Croce di Magliano.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Magliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sui provvedimenti che intende adottare per migliorare le comunicazioni ferroviarie del Molise e specialmente se si intenda modificare gli orari ferroviari della Termoli-Campobasso-Benevento in guisa da evitare ai viaggiatori di soffermarsi per molte ore nelle stazioni di Termoli o di Campobasso, e se si intenda provvedere al necessario ed urgente miglioramento delle stazioni ferroviarie di San Martino in Pensilis, Nuri, Sant'Elia-Ripabottoni e Larino.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Magliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sull'indugio, ormai deplorevole, a dare esecuzione ai lavori di bonifica di Fiume Morto presso la stazione ferroviaria di Guglianese-Portocannone.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Magliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere come intenda provvedere a completare la nazionale adriatica con la costruzione dei tronchi stradali che mancano fra Vasto e Chieuti.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Magliano ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro per sapere se, in vista delle indeclinabili necessità manifestatesi in ogni parte d'Italia ed all'evidente insufficienza all'uopo cui è destinato del fondo stanziato per le costruzioni scolastiche, in esecuzione della legge 4 giugno 1911 e delle successive modificazioni, non intendano di aumentare detto fondo e frattanto non credano almeno di assegnare fin d'ora le quote per ogni Provincia della somma totale già stabilita per il dodicennio.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« Girardini, Bignami ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia sulle cause dell'agitazione forense in tutta Italia e specialmente a Genova — e particolarmente per sa sapere se intenda; *a*) proporre al Parlamento la riforma di taluni articoli del Codice di procedura penale e delle disposizioni della legge sul giudice unico, che hanno turbato la coscienza giuridica del paese; *b*) provvedere, con disposizioni Ministeriali e, per quanto occorra, legislative, a mettere a disposizione dell'Amministrazione della giustizia in Genova locali sufficienti e decorosi (al quale fine è necessario l'uso di tutto il palazzo ducale) — e ad assegnare alla Corte d'appello ligure, al tribunale e alle preture di Genova, personale sufficiente per modo che il lavoro giudiziario proceda normalmente e seriamente.

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia per sapere se l'autorità giudiziaria, a seguito di una nota pubblicazione dell'avv. Marvasi e alla consegna di alcuni documenti da parte di costui, abbia iniziato procedimento penale contro il maggiore Fabbroni per sottrazione o distruzione di documenti.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno circa la necessità di far luce completa e con guarentigie di pubblicità sulle rivelazioni del maggiore Fabbroni, raccolte in un recente libro dell'avv. Marvasi.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sui recenti e più frequenti disastri, e sul permanente disservizio ferroviario nell'Italia meridionale, specie in Calabria.

« Lombardi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non creda opportuno, per ragioni di giustizia, emanare provvedimenti atti ad assicurare la stabilità del lavoro ai lavoratori dipendenti da quelle imprese che nei porti compiono lavori per conto delle ferrovie dello Stato.

« Chiesa Pietro, Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere quali ragioni l'abbiano indotto a ridurre di numero i consiglieri della Corte d'appello e i giudici dei tribunali del distretto giudiziario di Catanzaro, e se pel necessario funzionamento della giustizia non sia urgente provvedere alla completa reintegrazione di essi.

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici per sapere le ragioni che consigliano l'Amministrazione provinciale di Ferrara ad escludere la Cooperativa muratori di Comacchio dal concorrere ai lavori della locale caserma dei carabinieri.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle colonie e della guerra per sapere se intendano soddisfare le caldissime e legittime richieste delle famiglie dei militari caduti in Libia, per il ritorno in patria delle salme dei loro cari.

« Carboni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ed il ministro dei lavori pubblici per conoscere come si avvisino di venire in aiuto alla città di Comiso così duramente colpita dall'alluvione e di pervenire nuovi e ancor più gravi disastri, che potrebbero essere irreparabili nel caso di nuovi temporali.

« Rizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro delle finanze, per sapere se di fronte alla crescente scarsezza delle case di abitazione ed al conseguente progressivo rincaro dei fitti, che si verifica in taluni centri popolosi e segnatamente nella città di Napoli, con grave disagio delle classi meno abbienti, non credano necessario di ripresentare il disegno di legge che già si trovava allo stato di reazione dinnanzi la Camera e che era inteso a facilitare la costruzione di nuove case per le classi medie e popolari e la negoziazione di quelle da poco tempo costruite.

« Arlotta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere quando vorrà presentare un disegno di legge portante provvedimenti pel miglioramento economico degli impiegati ed ispettori demaniali, in conformità della promessa fatta nella precedente legislatura, per evitare anche manifestazioni di indisciplina del basso personale, male consigliato dall'estremo bisogno.

« Dentice ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulle ragioni che hanno provocato la sospensione dei lavori di consolidamento della frana minacciante l'abitato di Castelvetere Valfortore, con grave danno per lo Stato e pei cittadini di quel Comune.

« Vincenzo Bianchi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se e come intenda provvedere alle sorti degli insegnanti di scuole elementari assunti in servizio provvisorio dopo l'approvazione della legge 4 giugno 1911.

« Vincenzo Bianchi, Girardi, Balsano Grassi, Case, Zegretti, Albanese, Sipari, Paparo, Fraccacreta, Spetrino, Amato ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per quali ignorate ragioni il prefetto di Genova si attarda ad emettere il suo parere circa l'erezione dell'ospizio marino a Finalpio progettato dall'Opera pia scrofolosi poveri di Crema dopo che sono cadute nel vuoto e dimostrate insussistenti tutte le contrarie ragioni, tutti i contrari apprezzamenti di igiene, di volontà popolare, ecc., e ciò in isfregio alla vera filantropia ed ai voti manifestatisi anche in Parlamento per soccorrere poveri infelici sospiranti la salute dal benefico mare.

(L'interrrgante chiede la risposta scritta).

« Marazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere per quali ragioni l'Amministrazione delle ferrovie non creda di dover accogliere nessuna delle domande di miglioramento del servizio ferroviario Milano-Treviglio-Crema-Cremona, ripetutamente avanzate e specialmente:

a) quella tendente a rendere giornaliera la coppia di treni settimanali 4517 e 2620 utilissima, necessaria e certamente fruttifera anche per le finanze dello Stato potendosi accrescere il prezzo dei numerosissimi biglietti di abbonamento;

b) quella del riscaldamento a vapore che fra Treviglio e Cremona si esercita per una sola coppia di treni;

c) quella dello spostamento della partenza del diretto 93 da Milano di circa mezz'ora.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Marazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e di agricoltura, iudustria e commercio per sapere se, giusta gli affidamenti dati dal presidente del Consiglio quando si discusse la legge contro l'alcoolismo, non si debba ritenere libera la vendita dei loro prodotti ai proprietria viticultori ed alle loro organizzazioni, almeno quando tale vendita si fa pel puro consumo a domicilio e senza aprire nuovi esercizi pubblici; e in caso contrario, come si è ritenuto recentemente a Parma per la Federazione delle cantine sociali dell'Oltrepo Pavese, se non sia da sconsigliarsi ai proprietari la coltivazione della vite dal momento che non si vuole permettere la vendita dei prodotti che ne derivano.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Montemartini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per conoscere se in seguito al provvedimento con cui venne ridotto a metà il numero dei giudici presso il tribunale di Alba e soppresso il posto di aggiunto gindiziario presso quella R. procura, non intenda valersi dell'art. 1 della legge 19 dicembre 1912, n. 1311, per dare al tribunale di Alba il personale indispensabile per il normale funzionamento della giustizia.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« Di Mirafiori, Bonino, Curreno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, attese le lesioni avvenute nel muraglione e nella piattaforma della stazione di Modica, chiede di sapere se e quali provvedimenti saranno presi per completare quei lavori tanto necessari per il commercio, pei passeggieri e per ovviare agli inconvenienti della disoccupazione.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Rizzone ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro delle finanze per conoscere se sia disposto a proporre l'elevazione dello stipendio attualmente assegnato ai disegnatori-computisti dell'ultima classe degli uffici catastali da lire 1200 a lire 1500, per metterli in grado

di non morire di fame, stante il crescente aumento del caro-vivere e parificarli a tutti gli altri impiegati dello Stato, mentre lo stipendio attuale di 1200 non figura più in alcun organico delle Amministrazioni, tranne in quella del catasto con evidente ingiustizia e disparità di trattamento di fronte ai loro colleghi.

« Giovanni Amici, Girardini, Fera, Pala, Dore, La Pegna, Loero ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dell'interno, per conoscere quali ragioni lo trattengano dallo sciogliere la Amministrazione comunale di Torremaggiore (Foggia) o, almeno, dal procedere ad una immediata ed esauriente inchiesta sui metodi amministrativi della medesima, nonchè dall'allontanare alcuni funzionari di polizia invisi alla popolazione per cumulo di errori ed arbitri; mercè i quali provvedimenti la vita di quella comunità riprenderebbe il funzionamento normale.

« Basaglia, Caroti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'istruzione pubblica e degli affari esteri, sull'azione dello Stato nei riguardi della nostra emigrazione per gli Stati Uniti nord americani. E, più specialmente: il ministro della istruzione sulla necessità di provvedimenti, eccezionali, ma coordinati ai normali congegni scolastici, che valgano a mettere tale nostra emigrazione in grado di superare la prova di istruzione elementare richiesta agli immigranti dalla confederazione nord-americana; il ministro degli esteri sulla necessità di ripristinare l'estensione delle nostre leggi sull'emigrazione ai servizi di tutela degli emigrati italiani agli Stati Uniti.

« Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, circa la necessità di formulare un programma di lavori, specie per quanto riguarda le bonifiche, provvedere in modo continuativo e non saltuario a combattere la crisi della disoccupazione.

« Leonardi ».

« La Camera, convinta della necessità di attuare un'efficace assistenza legislativa della piccola proprietà coltivatrice e del piccolo affitto terriero, mentre sollecita i provvedimenti di maggiore urgenza, invita il Governo a promuovere un'inchiesta nazionale sulle condizioni dei contadini piccoli proprietari per accertarne i bisogni e maturare un definitivo assetto giuridico, economico e tributario della classe che è tanta parte del lavoro agrario del paese.

« Micheli, Faelli, Valenzani, Longinotti, Cesare Rossi, Bettoni, Di Robilant, Montresor, Baslini, Schiavon, De Capitani, Benaglio, Guglielmi, Gesualdo Libertini ».

« La Camera, ritenuto che il conto delle spese determinate dalla occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (documento n. VIII) non può essere convenientemente esaminato ed efficacemente discusso, senza avere a disposizione tutte le pezze d'appoggio e i documenti giustificativi, delibera che vengano messi a disposizione di tutti i deputati i documenti giustificativi, fissando per la discussione un termine sufficiente al loro esame.

« Ciccotti, Maffi, Labriola, Bernardini, Todeschini, Treves, Marangoni, Modigliani, Musatti, Dugoni, Caroti, Sichel, Quaglino, Cugnolio, Altobelli, Manzoni, Savio, Senape, Piccinato ».

« La Camera, riconoscendo la necessità che siano pubblicati i documenti diplomatici relativi al modo con cui l'impresa di Libia venne iniziata e condotta, invita il Governo a presentarli nel più breve termine possibile.

« Graziadei, Bussi, Caroti, Cavallera, Todeschini, Marangoni, Piccinato, Raimondo, Agnini, De Giovanni, Basaglia, Morgari, Bernardini ».

PRESIDENTE annunzia tre proposte di legge dei deputati Marchesano, Di Robilant e Giretti.

BUCCELLI chiede di potere svolgere sabato la sua proposta circa le frodi nel commercio dei vini.

VERONI fa uguale domanda per una sua proposta circa lo stesso argomento.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, consente.

(Rimane così stabilito).

La seduta termina alle ore 17,10.

DIARIO ESTERO

Le possibilità di una intesa diretta tra la Turchia e l'Italia per la restituzione del Dodecaneso vanno viepiù accentuandosi, ora che le potenze, separando questa dalle altre questioni di cui si tratta, hanno tracciato e riconosciuto le linee di massima entro le quali la Turchia e l'Italia potranno dare esecuzione all'ultima parte del trattato di Losanna. Un telegramma da Costantinopoli, 5, reca in merito:

Continuano le trattative tra la Porta e l'Ambasciata d'Italia circa la consegna del Dodecaneso.

L'Ambasciata domanda al Governo ottomano la esecuzione completa del trattato di Losanna e presenta inoltre la nota delle spese.

Nei circoli autorizzati si dichiara che la nota ammonta a parecchi milioni perchè l'Italia vi comprende: le sue perdite di uomini; il mantenimento della sua flotta sul piede di guerra per la tutela del Dodecaneso, nonchè le spese amministrative.

Si assicura pure che il Governo italiano si mostrerà però conciliante perchè desidera mantenere buone relazioni con la Porta e conosce la situazione economica dell'Impero.

L'Italia è disposta a consegnare le isole subito dopo la soluzione di questa questione.

Da parte sua la Porta chiede conto delle imposte percepite dall'Italia nelle isole e indennità per i danni ai forti ottomani.

Si spera che interverrà una prossima soluzione.

È notevole la chiusa di questo dispaccio che accenna ad una prossima soluzione.

***

Come è noto, la Commissione di controllo, avendo ottenuto nelle vie più pacifiche le dimissioni di Essad pascià, cerca contraccambiarlo con tutti gli onori che può rendergli, e però un dispaccio da Vallona, 5, dice:

La Commissione internazionale di controllo ha ottenuto da Essad pascià che si dimetta.

Appena date le dimissioni, Essad pascià lascerà l'Albania e, accompagnato da una delegazione, si recherà a Potsdam dal principe di Wied, al quale offrirà la Corona.

Parimente da Durazzo 5, confermano gli onori conferiti ad Essad con queste parole:

Si conferma che la Commissione internazionale di controllo ha affidato ad Essad pascià l'incarico ufficiale di presiedere le delegazioni albanesi che si recheranno in Germania per offrire la Corona al principe di Wied.

Essad pascià partirà il 12 corrente.

Altre disposizioni si vanno intanto prendendo per

il ricevimento del principe di Wied come informa questo dispaccio da Vallona 5:

È ritornata la *Panther* che ha bordo la Commissione internazionale di controllo.

I commissari italiano e francese sono rimasti a Durazzo.

Le dimissioni di Essad pascià producono una impressione favorevolissima.

Il Consiglio di Vallona ha nominato Esmail Kemal bey, Aliaslan, Issuf e Hanzarai per rappresentare la cittadinanza nell'offrire la corona al principe di Wied.

***

Pare finalmente che la acuta crisi di Governo portoghese trovi una soluzione con la persona di Bernardino Machado, accetto a tutti i partiti.

Un Gabinetto formato da lui dicesi otterrà la maggioranza in ambedue i rami del Parlamento.

Intorno alla situazione telegrafano da Lisbona, 5:

Il presidente della Repubblica, Arriaga, terminando il suo discorso alla delegazione di dimostranti che si era presentata a lui, ha dichiarato: Pur restando nei limiti della costituzione io continuerò a mantenere i miei principî di politica. Se io non vi riuscissi.... A questo punto Bernardino Machado, interrompendo, disse: Eccellenza voi non avete il dovere di dimettervi, perchè avete il popolo con voi.

Bernardino Machado avrà oggi un colloquio con il sig. Almeida e con Camacho. Si recherà quindi presso il presidente della Repubblica che desidera vivamente la costituzione di un Gabinetto suscettibile di pacificare i partiti.

Intorno al colpo di Stato avvenuto al Perù e del quale già abbiamo riferito, si hanno queste ulteriori notizie da Lima, 5:

Il presidente Billinghurst è dichiarato decaduto.

Il colonnello Oscar Benavides, presidente della Giunta di Governo provvisoria, nominata dal Congresso, eserciterà anche le funzioni di ministro della guerra.

José Mathias Manzanilla eserciterà quelle di ministro degli esteri.

*** Il Congresso riunito in sessione straordinaria ha deciso di nominare una Giunta di Governo, che durerà in carica fino alle prossime elezioni.

Il colonnello Benavides è stato nominato presidente della Giunta La flotta peruviana ha riconosciuto il nuovo Governo.

***

Notizie dall'Argentina annunziano che la salute del presidente della Repubblica Saens Pena essendo tuttora malferma, questi ha domandato al Senato un nuovo congedo illimitato. Ma conseguenza di questo, ove venisse accordato, sarebbero le dimissioni del Gabinetto attuale che gode la fiducia del Parlamento. Pare pertanto probabile che, invece di andare in congedo illimitato, il presidente della Repubblica Argentina, giusta quella Costituzione, cederà il suo posto al vice presidente Dottor de la Plaza il quale durante il primo congedo del presidente ha diretto la politica argentina in modo da cattivarsi tutti i partiti e l'opinione pubblica.

Le entrate dello Stato

L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Le entrate principali dello Stato riscosse dal 1° luglio 1913 al 31 gennaio 1914, cioè le tasse sugli affari, le imposte sui consumi (escluso il dazio sul grano), i redditi delle privative, le imposte dirette ed i proventi delle poste, dei telegrafi e dei telefoni ascendono alla somma complessiva di lire un miliardo 199 milioni e 920 mila.

Paragonate a quelle del corrispondente periodo dell'esercizio 1912-913 le dette entrate principali danno per risultato un aumento di lire 14 milioni e 757 mila.

Sono in aumento:

il reddito delle privative per lire 8 milioni e 955 mila;

le imposte dirette per lire 9 milioni e 379 mila;

i proventi delle poste, dei telegrafi e dei telefoni per lire 2 milioni e 949 mila.

Sono in diminuzione:

le tasse sugli affari per lire 2 milioni e 542 mila;

le imposte sui consumi per lire 3 milioni e 984 mila.

La diminuzione delle tasse sugli affari è principalmente dovuta

a) alle tasse ipotecarie per le quali nel precedente esercizio si ebbe un maggior reddito a causa della costituzione di cauzioni dipendenti dagli appalti decennali per la riscossione delle imposte;

b) ai proventi del bollo e del registro, che si alimentarono eccezionalmente nel decorso esercizio di affari determinati dall'impresa libica in misura eccedente l'incremento normale;

c) al minor provento della tassa sulle eccedenze dalla legge previste della circolazione dei biglietti degli Istituti di emissione.

La diminuzione nelle imposte sui consumi trae origine da minore importazione di granturco in conseguenza del buon raccolto nazionale, di carne fresca e di bovini, e di zucchero, per l'abbondante produzione interna.

Per quanto concerne il dazio sul grano, si è verificata una diminuzione di 28 milioni e 521 mila, ma essa è dovuta a minore importazione della derrata per effetto del buon raccolto nazionale.

È da notare inoltre che nell'esercizio 1912-913 si riscossero 141 milioni per dazio sul grano, mentre la previsione dell'esercizio corrente si è limitata ad un introito di 76 milioni: cifra che sarà certamente raggiunta, e potrà anche essere superata di alcuni milioni, ove si ponga mente che, nei sette mesi trascorsi, il dazio sul grano ha gittato 46 milioni e 848 mila lire e che, secondo i risultati del passato, nei mesi del semestre gennaio-giugno dell'esercizio finanziario, si ha normalmente una importazione media superiore a quella dei mesi del semestre luglio-dicembre.

Merita poi di essere rilevato, nei riguardi delle entrate principali (escluso il dazio sul grano) che la previsione indicata nella esposizione finanziaria dal ministro del tesoro calcolava, per l'intero esercizio finanziario 1° luglio 1913-30 giugno 1914, un incremento di soli 13 milioni e mezzo sulle somme accertate dell'esercizio 1912-913, mentre, nel fatto, tale maggiore previsione è stata già superata di oltre un milione con le riscossioni di soli sette mesi, essendosi conseguito l'aumento di 14 milioni e 757 mila lire.

Ne consegue che le previsioni risulteranno migliorate anche se nei rimanenti cinque mesi si mantenesse invariata la proporzione di entrate realizzate nei mesi precedenti, mentre suole verificarsi un maggior incremento nei mesi del secondo semestre dell'esercizio finanziario.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto ieri mattina, in particolare udienza, il vice ammiraglio conte Giovanni Bettòlo, presidente generale della Lega navale.

L'on. Bettòlo presentò all'Augusto Patrono della Lega navale il primo esemplare in oro della medaglia

di benemerenza che la presidenza generale dell'Associazione ha fatto coniare perchè sia conferita ai soci che maggiormente si distinsero nell'opera di propaganda.

Il Sovrano gradì vivamente il dono e si interessò dell'andamento della Lega chiedendone all'on. Bettòlo particolareggiate notizie.

S. M. la Regina, ieri sera alle 19, col treno di lusso, è partita, in istrettissimo incognito, per Pisa e San Rossore.

S. A. S. il principe di Monaco, ospite di Roma, va sensibilmente migliorando dell'attacco di influenza che lo colse non appena giunto.

Numerose notabilità della politica e della aristocrazia si recarono ad apporre la propria firma nel registro posto nell'anticamera.

Notaronsi fra le altre quelle di S. E. Nitti, ministro dell'agricoltura, di S. E. il principe di Bulow, di S. E. Sir Rennell Rodd, ambasciatore di Inghilterra, dell'on. marchese R. Cappelli, del marchese di Roccagiovine, del sig. Putsonghen, ministro di Cina, del comandante Roncagli, dell'*attaché* militare di Spagna e tante altre.

Il colonnello Squillace, durante la giornata, si recò più volte a chiedere notizie per conto di Sua Maestà il Re.

Associazioni delle Provincie e dei Comuni. — I Consigli direttivi dell'Unione delle Provincie e dell'Associazione dei Comuni si sono adunati ieri nel palazzo provinciale di Roma per deliberare circa una azione concorde, diretta a conseguire la riforma dei tributi locali.

Venne fra l'altro deliberato di convocare in Roma, per il 17 corrente, tutti i consiglieri provinciali che fanno parte della Camera dei deputati o che appartengono alla Camera vitalizia.

Tale convocazione mira a predisporre la presentazione ai due rami del Parlamento di una mozione sulla riforma amministrativa e tributaria locale, e a determinare le modalità di una azione diretta ad insistere per l'attuazione pronta dell'invocata riforma.

Necrologio. — A Palermo, dove si era recato per affari professionali, è morto iersera, alle 20.20, l'on. avv. Cesare Fani, deputato del 2° collegio di Perugia.

Nato a Perugia nel 1843, fu valoroso combattente con Garibaldi nelle campagne del 1860 e del 1866 e tutta la sua nobile esistenza dedicò al bene della patria che onorò con gli studi.

Avvocato e giurista insigne, venne eletto deputato per la prima volta nel 1886 (Legislatura XVI) e gli elettori gli riconfermarono poi sempre il mandato con votazione plebiscitaria.

Nelle recenti elezioni generali fu rieletto con 7490 voti contro 1599 riportati dal candidato repubblicano.

Fu membro della Giunta generale del bilancio, presidente della Sottogiunta giustizia e istruzione pubblica, sottosegretario di Stato al Ministero di grazia e giustizia dal 2 ottobre 1897 al 3 luglio 1898 (Gabinetto di Rudinì).

All'inizio della XXIII Leg. fu eletto vice-presidente della Camera. Nel Gabinetto Luzzatti, dal 31 marzo 1910, al 29 marzo 1911, tenne il portafoglio di grazia, giustizia e culti.

Oratore dottissimo e sempre felice, ebbe splendidi trionfi sia nelle aule della giustizia che in quelle parlamentari. Nella sua Umbria era popolarissimo, e largo, sincero ne è fra quelle popolazioni il rimpianto, come lo è nel Parlamento nazionale e fra quanti ammirano e riveriscono la genialità e la coltura dell'Ingegno, l'onestà e integrità della vita.

Rettifica. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Alcuni giornali hanno riferito inesattamente le dichiarazioni fatte al Consiglio comunale di Palermo sulle Ferrovie secondarie di Sicilia, facendo sorgere il dubbio che si voglia modificare la legge che concede gli 800 km. rimettendo così in discussione la esecuzione di opere che sono urgentemente richieste nell'interesse della Sicilia. Il Governo invece si dichiarò disposto ad esaminare con benevolenza quelle domande di concessione di altre linee ferroviarie che, anche all'infuori degli 800 km., presentassero le condizioni richieste dalle leggi vigenti.

Conferenza. — Domenica 11 corrente, nella sala del Circolo giuridico, al Palazzo di giustizia di Roma, l'avv. comm. Giuseppe Chiovenda, professore nella R. Università di Roma, terrà una conferenza sul tema: « Le nuove norme sul giudice unico e il problema della riforma processuale ».

Alla conferenza seguirà una discussione.

Coloro che vi vorranno prendere parte debbonsi inscrivere alla segreteria del Circolo.

Le feste carnevalesche. — Organizzate dalle Associazioni giornalistiche romane, le feste carnevalesche promettono bellissima riuscita.

Il Comitato generale attende all'attuazione di un programma variatissimo da svolgersi sulla piazza Navona insieme alla festa danzante.

Il Comitato dei negozianti locali, con uno slancio veramente ammirevole, secondò l'opera delle Associazioni giornalistiche, nulla trascurando perchè l'annunziato festival costituisca per concorso di pubblico e per eleganza e varietà di addobbi la maggiore attrattiva delle prossime feste carnevalesche.

Numerose sono le ditte commerciali che già hanno stabilito di partecipare alle feste.

Nell'Eritrea. — Per accordi intervenuti fra S. E. il ministro delle colonie, Bertolini, di concerto con S. E. il ministro del tesoro, Tedesco, e il direttore generale della Banca d' Italia, comm. Stringher, è stata aperta in Asmara una filiale della Banca d'Italia, alla quale è stata affidato il servizio di R. tesoreria.

Beneficenza. — A Venezia, sono stati aperti l' altro ieri i cinque testamenti olografi lasciati dal conte Alessandro Tomielli, un superstite delle campagne italiane del 1848 e del 1849.

In questi testamenti sono disposti ingenti legati alla beneficenza per l'importo complessivo di circa mezzo milione di lire.

Per i naviganti. — Il 15 corrente sarà definitivamente chiusa all'esercizio la radio S. Maria di Linea.

*** Nella seconda quindicina di febbraio corrente, salvo circostanze di tempo, verrà ancorata al largo di Capo Cavallo (Brindisi) nella posizione approssimata di (— 40° 39' 35" N°A — 18° 2' 20" E. G. una boa luminosa, ad acetilene disciolto, la cui sagoma sarà identica a quelle indicate alle pagine 155, 156 e 167 dell'elenco dei fari - parte 1ª, edizione 1914.

La fiamma sarà elevata m. 3,5 sul livello del mare, la caratteristica sarà a lampi di 0"3 di luce bianca, seguiti da 2"7 di ecclisse (totale della fase 3").

La portata per media trasparenza atmosferica sarà di circa mg. 7.

La boa sarà ancorata in fondali di m. 14.

Marina militare. — La R. nave *Piemonte*, è partita iermattina da Zanzibar per Mombasa.

A bordo salute ottima.

Marina mercantile. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Dacar per Rio de Janeiro e Buenos Aires. — Il *Cavour*, della Ligure-brasiliana, ha proseguito da Gibilterra per Santos e Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

HELSINGFORS, 5. — Un banco di ghiaccio, sul quale si trovavano 447 pescatori, si è staccato dalla costa della Finlandia e si è accostato all'isolotto di Leskar.

La nave spezza-ghiacci *Tarmo* si è recata a soccorrere i pescatori, recando provvigioni.

BERLINO, 5. — La Banca dell'Impero ha ridotto il tasso dello sconto al 4 0[0 e l'interesse sulle anticipazioni al 5 0[0.

SOFIA, 5. — I rappresentanti diplomatici della Bulgaria all'estero hanno ricevuto l'incarico di assicurare i loro rispettivi Governi, che il Governo bulgaro è animato dalle intenzioni più pacifiche, che tutte le voci di alleanza della Bulgaria con un altro Stato sono destituite di fondamento e che tanto il Governo attuale quanto l'opinione pubblica bulgara hanno la ferma volontà di volgere tutti gli sforzi della Bulgaria al consolidamento del suo sviluppo economico.

I rappresentanti della Bulgaria hanno anche ricevuto l'incarico di spiegare che se la ripresa dei rapporti diplomatici tra la Grecia e la Bulgaria è aggiornata, ciò si deve al Gabinetto di Atene il quale non ha ancora adempiuto la promessa di rimettere in libertà tutti i sudditi bulgari imprigionati.

COSTANTINOPOLI, 5. — Izzet pascià, intervistato circa la sua prossima partenza per Roma e Vienna, ha dichiarato che, essendo stato interpretato il suo viaggio come un intervento nella questione albanese, ha deciso di rinviarlo fino all'arrivo del principe di Wied in Albania.

BERLINO, 5. — L'ufficiosa *Leipziger Zeitung* smentisce le voci secondo le quali il cancelliere dell'Impero, Bethmann Hollweg, avrebbe l'intenzione di farsi nominare Statthalter di Alsazia-Lorena.

Il cancelliere non pensa menomamente a dimettersi dal suo posto attuale, nel quale gode di tutta la fiducia dell'Imperatore.

ATENE, 5. — L'*Agenzia di Atene* comunica: Una pattuglia composta di venti soldati che si recava dal villaggio di Koutsi di Chimara al villaggio musulmano di Bolena, nella zona ellenica, è stata assalita da una numerosa banda di Albanesi che hanno ucciso tre soldati della pattuglia; inoltre sono scomparsi otto soldati greci ed altri tre sono rimasti gravemente feriti. Sono rimasti uccisi cinque Albanesi.

Gli Albanesi si sono quindi dati alla fuga.

Gli abitanti di Bolena, che avrebbero favorito questa imboscata albanese, hanno abbandonato il villaggio.

Si annunzia che ottocento Albanesi armati, provenienti da Vallona, sono giunti al villaggio di Smokstina.

BUENOS AIRES, 5. — Il presidente Saenz Peña ha fatto rimettere al Senato un messaggio nel quale sollecita un congedo di durata indeterminata, per potersi ristabilire in salute.

I ministri presenteranno al vice presidente De La Plaza le loro dimissioni collettive.

WASHINGTON, 5. — Il presidente della Confederazione, Wilson, ha rivolto invito per la riunione nel 1915 della terza conferenza della pace all'Aja, e si assicura in seguito a domanda della Regina dei Paesi Bassi.

BUCAREST, 6. — Ieri sera ha avuto luogo a Corte un pranzo di gala in onore del principe ereditario di Grecia.

Il Re Carol ha pronunziato un brindisi nel quale ha detto:

« Le relazioni cordiali della Romania e della Grecia sono per noi un pegno particolarmente prezioso, perchè sono state esperimentate dall'unione che ha potuto ristabilire la pace ed assicurare l'equilibrio nei Balcani. Questo fatto storico contribuirà a rendere ancora più intima la nostra amicizia ed aprirà una nuova era di calma e di prosperità per i nostri Stati ».

Rispondendo a questo brindisi, il diadoco ha ringraziato il Re di Romania ed ha aggiunto che il risultato ottenuto, mercè l'intervento rumeno, col trattato di Bucarest ha posto meglio in rilievo la comunanza di interessi dei due paesi e contribuirà a renderla maggiore in avvenire.

NEW-YORK, 6. — Secondo un telegramma da Nogales (Arizona), le truppe del generale Carranza si sarebbero impadronite di Mazatlan. È questo il primo porto di mare che sarebbe caduto nelle mani dei ribelli.

I federali difendono il porto di Guaymas, ove sono seriamente minacciati dai ribelli, i quali, con le loro artiglierie, hanno distrutto parecchi edifici.

L'artiglieria federale non può rispondere efficacemente a quella dei ribelli che si trova al sicuro fra le montagne.

WASHINGTON, 6. — Notizie giunte al Ministero della marina informano che a Porto Principe sono sbarcati anche marinai inglesi e francesi per unirsi ai distaccamenti tedesco e nord-americano nell'assicurare la protezione della vita e dei beni degli stranieri.

La città di Porto Principe è calma.

ATENE, 6. — Il Governo ellenico ha invitato i suoi agenti a richiamare l'attenzione delle grandi potenze sulle incursioni degli albanesi e sull'incerta situazione nelle zone dell'Albania limitrofe all'Epiro occupate dalle truppe elleniche.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

5 febbraio 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	771.4
Termometro centigrado al nord	10.4
Tensione del vapore, in mm.	4.?6
Umidità relativa, in centesimi	46
Vento, direzione	N
Velocità in km.	3
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	14.1
Temperatura minima, id.	0.7
Pioggia in mm.	—

5 febbraio 1914.

In Europa: pressione massima di 779 sui Carpazi, minima di 746 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario sul Veneto, salito di circa 1 mm. altrove; temperatura generalmente aumentata; brinate e gelate.

Barometro: massimo a 773 al nord, minima di 770 in Sardegna.

Probabilità - Regioni settentrionali ed appenniniche: venti deboli 1° quadrante, cielo nebbioso, brinate.

Versante Adriatico: venti moderati intorno greco; cielo vario, nebbie, mare calmo.

Versante Tirrenico: venti moderati 4° quadrante; cielo vario, nebbie, mare mosso.

Versante Jonico: venti moderati intorno a levante, cielo vario, mare mosso.

Sulle coste libiche: venti alquanto forti, intorno a levante, cielo nuvoloso, qualche pioggiarella, mare alquanto agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 5 febbraio 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria.				
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	nebbioso	calmo	13 0	6 0
Spezia	sereno	calmo	10 0	4 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	11 0	3 0
Torino	1/4 coperto	—	8 0	— 1 0
Alessandria	sereno	—	6 0	— 4 0
Novara	sereno	—	10 0	— 2 0
Domodossola	sereno	—	12 0	— 3 0
Lombardia.				
Pavia	sereno	—	9 0	— 3 0
Milano	sereno	—	9 0	— 1 0
Como	sereno	—	12 0	0 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	9 0	5 0
Brescia	sereno	—	8 0	2 0
Cremona	sereno	—	6 0	— 3 0
Mantova	nebbioso	—	4 0	— 4 0
Veneto.				
Verona	sereno	—	9 0	— 2 0
Belluno	sereno	—	5 0	— 4 0
Udine	sereno	—	12 0	2 0
Treviso	1/4 coperto	—	9 0	— 1 0
Vicenza	sereno	—	7 0	— 2 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	8 0	2 0
Padova	1/4 coperto	—	7 0	— 1 0
Rovigo	3/4 coperto	—	4 0	— 6 0
Romagna-Emilia.				
Piacenza	sereno	—	6 0	— 2 0
Parma	sereno	—	8 0	— 1 0
Reggio Emilia	sereno	—	?	?
Modena	1/4 coperto	—	7 0	0 0
Ferrara	1/4 coperto	—	4 0	— 2 0
Bologna	sereno	—	7 0	3 0
Forlì	sereno	—	7 0	— 1 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	sereno	calmo	8 0	— 2 0
Ancona	sereno	calmo	8 0	2 0
Urbino	1/4 coperto	—	8 0	2 0
Macerata	sereno	—	11 0	5 0
Ascoli Piceno	sereno	—	14 0	2 0
Perugia	sereno	—	10 0	3 0
Camerino	—	—	—	—

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Toscana.				
Lucca	sereno	—	10 0	— 2 0
Pisa	sereno	—	13 0	— 2 0
Livorno	sereno	calmo	11 0	1 0
Firenze	sereno	—	10 0	— 2 0
Arezzo	sereno	—	13 0	0 0
Siena	sereno	—	12 0	4 0
Grosseto	sereno	—	13 0	— 2 0
Lazio.				
Roma	sereno	—	13 0	1 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	sereno	—	13 0	1 0
Chieti	sereno	—	11 0	1 0
Aquila	1/4 coperto	—	6 0	— 5 0
Agnone	sereno	—	14 0	3 0
Foggia	sereno	—	14 0	3 0
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	13 0	4 0
Lecce	nebbioso	—	14 0	5 0
Taranto	1/2 coperto	calmo	8 0	5 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	1/4 coperto	—	14 0	6 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	14 0	8 0
Benevento	sereno	—	13 0	— 2 0
Avellino	sereno	—	11 0	— 2 0
Mileto	sereno	—	15 0	3 0
Potenza	sereno	—	12 0	3 0
Cosenza	sereno	—	14 0	— 1 0
Tiriolo	sereno	—	13 0	2 0
Sicilia.				
Trapani	coperto	calmo	14 0	6 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	15 0	4 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	16 0	6 0
Messina	sereno		15 0	9 0
Catania	sereno	calmo	15 0	8 0
Siracusa	—	—	—	—
Sardegna.				
Sassari	3/4 coperto	—	12 0	5 0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	14 0	2 0
Libia.				
Tripoli	coperto	legg. mosso	15 0	7 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*